

CARLO LONGO O.P., *I domenicani a Cipro: documenti (1451-1587)*, in «Archivum Fratrum Praedicatorum» (ISSN 0391-7320), 59, (1989), pp. 149-211.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/afp>

Questo articolo è stato digitalizzato della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum as part of the [HeyJoe](#) portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.



Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) [Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale](#). Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) [Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License](#). You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



I DOMENICANI A CIPRO DOCUMENTI (1451-1587)

DI
CARLO LONGO OP

I - INTRODUZIONE

Sulle pagine di questa stessa rivista, lo scorso anno, cercando di ricostruire gli ambienti umani e religiosi dove era nato, si era formato ed aveva trascorso alcuni decenni di vita fr. Giulio Stavriano, avevamo delineato un quadro, pur approssimativo, che mostrasse la consistenza, le attività e i problemi della provincia domenicana di Terra Santa nell'ultimo secolo di sua esistenza, quando ormai si era ridotta ai due conventi ciprioti di Nicosia e Famagosta.¹ Era emerso il volto di un'istituzione religiosa ben lontano dai modelli europei, certamente non inficiato da velleità piagnone, ma nella solarità del clima di quell'isola immediatamente intuibile e appariscente nelle sue lacune e nelle sue ricchezze. I domenicani di Cipro dei secoli XV e XVI non solo non si erano lasciati riformare da quei vicari o commissari inviati a questo scopo nei loro conventi, ma avevano mantenuto ritmi di vita e modelli di comportamento diversi da quelli che imponeva la politica generale dell'ordine in quel periodo, depre-

* Abbreviazioni usate nelle note:

- AFP = « Archivum fratrum Praedicatorum »
AGOP = Archivio generalizio dei Domenicani, Roma
ASV = Archivio segreto vaticano
BLFI = Biblioteca Laurenziana, Firenze
DBI = *Dizionario biografico degli italiani*
DHGE = *Dictionnaire d'histoire et géographie ecclésiastiques*

¹ C. LONGO, *Fr. Giulio Stavriano OP vescovo armeno di Cipro (1561-1571) e vescovo latino di Bova (1571-1577)* in AFP 58 (1988), 177-196.

cati da qualcuno, ma costituzionalmente garantiti da bolle papali e da concessioni di maestri generali, da consuetudini antiche e dall'emergenza di una situazione precaria. Si trovavano a vivere in una regione geograficamente assediata dall'Impero ottomano e sapevano che prima o poi la loro terra sarebbe diventata una provincia turca e per difendersi di fronte a questa eventualità, che sempre più sembrava avvicinarsi, furono costretti a rinunciare al loro convento principale con la sua chiesa che era cappella regia e con le sue strutture architettoniche ammirate come capolavori. Sottoposti a un clima insalubre, esposti alla malaria e alle ricorrenti epidemie, rimasero in larga maggioranza nella loro patria a coltivare con la loro predicazione e con il loro ministero liturgico la comunità latina locale e furono sempre a disposizione di tutti i ciprioti, fossero essi franchi, greci o armeni, continuando a mantenere le loro scuole conventuali, dove si insegnava ai ragazzini a leggere e a scrivere e dove si trasmetteva quel minimo di cultura che consentisse di non sentirsi estranei al resto del mondo.

Le ricchezze che quei frati possedevano e i criteri di utilizzazione del denaro da parte loro, almeno a livello legislativo inusuali nel resto dell'ordine, scandalizzavano qualche domenicano europeo di passaggio in quelle regioni; i loro atteggiamenti concilianti venivano riprovati da qualche maestro generale; la loro « conventualità » assillava il general Gaetano. In realtà quanto veniva loro rimproverato era il punto di arrivo di lenti processi di assestamento e di inserimento nelle realtà locali, l'effetto di scelte politiche e di compromessi effettuati ad altri livelli e dei quali i domenicani che continuavano a vivere e ad operare a Cipro erano responsabili soltanto in minima parte.

Il provinciale di Terra Santa, che avrebbe dovuto essere l'animatore e il promotore della vita religiosa in quella regione, era divenuto un dignitario di corte, un frate al quale il maestro dell'ordine, in base a criteri di politica generale, conferiva titolo, diritti e privilegi di quella carica, ma che con la sua provincia spesso non intratteneva alcun rapporto. In questa maniera erano stati svuotati di significato anche i capitoli provinciali, che o non si riunivano o, se ciò avveniva, non avevano potere di adempiere le loro facoltà istituzionali. Il vicario della provincia era l'effettivo responsabile di quella circoscrizione e di frequente veniva scelto tra i frati italiani più in vista; la sua azione, però, veniva fortemente limitata dall'estraneità dell'ambiente dove veniva inviato a lavorare. Inoltre ogni decisione concernente la

provincia di Terra Santa veniva presa in ossequio a suggerimenti di varia provenienza e con particolare riguardo ai desideri della « serenissima regina », esautorata di fatto prima che di diritto, del ben più potente « serenissimo principe » o in genere tenendo presenti le esigenze del « *dominium Venetorum* », che dell'opera dei frati aveva bisogno per mantenere nell'isola un ambiente pacifico e per salvaguardare la cultura europea e la confessione latina, sulle quali si sosteneva il suo governo. Scelte motivate in questo modo non sempre erano accolte con docilità nei conventi ciprioti e si assisteva a un continuo alternarsi di nomine e di revoche e a ricorrenti e puntuali accuse di malgoverno o di cattiva gestione economica o addirittura di latrocinio nei riguardi del vicario esautorato o del provinciale estromesso nei casi in cui questi aveva avuto lo zelo e la sfortuna di andare personalmente a governare la sua provincia. Così i trenta, quaranta o talora cinquanta domenicani ciprioti, se avevano mezzi economici e preparazione culturale — ed erano una ristretta minoranza — cercavano di trasferirsi in Italia, guardandosi bene dall'andare a risiedere in conventi osservanti; se non possedevano quei mezzi, rimanevano a Cipro a cercare di sopravvivere, facendo quel che potevano e quel che più piaceva loro e fraternamente accogliendo quanti non potevano fare lo stesso nella loro terra d'origine.

Può risultare ostico alla nostra sensibilità o ai nostri pregiudizi scoprire che nei secoli XV e XVI i movimenti europei di osservanza sfioravano inutilmente i ritmi di vita dei frati della provincia di Terra Santa. Eppure anche queste sono vicende del passato dell'ordine, vere nella loro quotidianità fatta di liti e di nepotismi, di controversie economiche e di gestione disinvolta dei beni, di sotterfugi per ottenere un beneficio ecclesiastico o per entrare nel numero dei frati stipendiati o per godere di esenzioni e di privilegi, che non possiamo dispensarci dal conoscere. I documenti che presentiamo mostrano questa realtà, nei suoi aspetti negativi e positivi, un risvolto della vita dell'ordine domenicano nei secoli delle osservanze e delle riforme.

La serie IV dell'Archivio generalizio dei domenicani conserva la collezione dei registri dei maestri dell'ordine e dei loro collaboratori dal 1474 fino ad oggi, anche se con qualche lacuna più o meno consistente. Da essi abbiamo tratto il materiale che pubblichiamo, aggiungendovi dati reperiti nel registro del maestro Guido Flamochetti (1451), conservato alla Biblioteca Lau-

renziana di Firenze,² e in uno dei due registri del maestro Serafino Cavalli (1571-1578), che si trova nell'Archivio segreto vaticano.³ Soltanto alcuni di questi volumi sono stati pubblicati;⁴ da molti di essi sono state estrapolate le annotazioni riguardanti qualche provincia e sono state edite in maniera più o meno integrale. Atti scelti concernenti la provincia di Grecia dal 1474 al 1662⁵ e quella di Dalmazia dal 1392 al 1600⁶ hanno visto la luce su riviste specializzate. Per quest'ultima provincia e per le altre circoscrizioni croate si è poi proceduto alla pubblicazione di tutto il materiale compreso in quel medesimo ambito cronologico.⁷ Integralmente sono state edite le annotazioni riguardanti la congregazione d'Olanda dal 1474 al 1506⁸ e le province tedesche dal 1386 al 1513.⁹ I documenti della provincia d'Abruzzo stanno per essere tutti pubblicati in una collana di fonti per la storia di quella regione.¹⁰

Nei registri dei maestri dell'ordine, dei procuratori e dei vicari generali venivano annotati tutti i documenti emessi dalla

² BLFI, S. Marco 866.

³ ASV, Domenicani, II, 35.

⁴ I registri editi sono quelli del generale dell'obbedienza romana, fr. Raimondo da Capua (1380-1399): Fr. RAYMUNDI de Vineis Capuani, *Registrum litterarum*, ed. Th. KAEPPELI (= « Monumenta ordinis Praedicatorum historica », XIX), Romae 1937; del maestro Tommaso de Vio: Fr. Thomae DE VIO Caietani. O. P. magistri ordinis 1508-1513, *Registrum litterarum*, ed. A. DE MEYER (= *id.*, XVII), Romae 1935; del procuratore Giovanni de Curte (1469-1484), del maestro Bartolomeo Comazio (1484-1485), del maestro Giovanni Clerée (1507), dal procuratore Girolamo Peñafiel (1520-1524), tutti inseriti in *Magistorum ac procuratorum generalium O.P. registra litterarum minora (1469-1523)*, ed. G. MEERSSEMAN - D. PLANZER (= *id.*, XVI), Romae 1947.

⁵ R. LOENERTZ, *Documents pour servir à l'histoire de la province dominicaine de Grèce (1474-1669)* in AFP 14 (1944), 72-111.

⁶ Fl. BANFI, *Regesta litterarum magistrorum generalium ordinis Praedicatorum provinciam Dalmatiam spectantia (1392-1600)* in « Archivio storico per la Dalmazia » 12 (1937), 241-360.

⁷ Stj. KRASIĆ, *Regesti pisama generala Dominikanskog reda polasnih u Hrvatsku (1392-1600)* in « Arhivski vjesnik » 17-18 (1974-1975), 157-246; 21-22 (1978-1979), 201-321.

⁸ A. DE MEYER, *La Congrégation de Hollande*, Soledì 1946, 333-401.

⁹ *Registrum litterarum Raymundi de Capua (1386-1399), Leonardi de Mansuetis (1474-1480)*, ed. B. M. REICHERT (= « Quellen und Forschungen zur Geschichte des Dominikanerordens in Deutschland », VI), Leipzig 1911; *Registrum litterarum Salvi Cassettae (1481-1483), Barnabae Saxoni (1486)*, ed. *id.* (= *id.*, VII), Leipzig 1912; *Registrum litterarum Joachimi Turriani (1487-1500), Vincentii Bandelli (1501-1506), Thomae de Vio Caietani (1507-1513)*, ed. *id.* (= *id.*, X), Leipzig 1914.

¹⁰ B. CARDERI, *La provincia domenicana d'Abruzzo detta provincia di S. Caterina da Siena* in AFP 34 (1964), 202-229; *id.*, *Cartulario apuritano domenicano*, 2 voll., L'Aquila 1988. I due volumi sinora editi abbracciano il periodo che va dal 1541 al 1686.

cancelleria generalizia in forma molto sintetica, segnando il luogo e la data di emissione, il destinatario e un brevissimo sunto. Possediamo un numero estremamente limitato di originali e non è stato sinora condotto nessuno studio sulla diplomatica domenicana per ricostruire formulari, distinguere vari tipi di documenti, individuare i criteri che informavano la corrispondenza ufficiale dell'Ordine. Le annotazioni contengono conferme di elezioni, nomine di superiori, di commissari, di giudici o di docenti, concessioni di dispense o di particolari licenze, assegnazioni, ordinazioni, precetti, approvazioni di delibere altrui, richieste a estranei all'ordine, raccomandazioni, punizioni o condoni. Vengono condotte in maniera estremamente parsimoniosa, sostituendo con un « *etc.* » o con le parole iniziali tutti i formulari che si era soliti usare nella stesura dell'originale. Qualche volta addirittura l'annotatore, nella fretta, faceva, sintesi di sintesi, tralasciando senza notarlo termini o frasi intere, usuali per chi era costretto a scrivere le stesse cose molte volte al giorno, ma non altrettanto per coloro che devono decifrare il testo. I registi venivano stilati dai segretari del maestro dell'ordine e dei suoi collaboratori nelle pagine riservate a ciascuna provincia. Colui che teneva il registro del protocollo e registrava in esso l'emissione di un documento non era generalmente il copista che redigeva l'originale. I registi, pertanto, tranne i casi in cui furono redatti usando scritture minuscole documentarie, presentano tratti molto personalizzati, talvolta di difficile lettura. Inoltre molti registri fino a qualche decennio addietro versavano in cattive condizioni di conservazione, attaccati da fioriture di microrganismi, danneggiati dagli inchiostri scoppiati, corrosi nei bordi e nelle legature. Sottoposti a restauro per salvare il salvabile, hanno necessariamente perduto brandelli di scrittura, sono diventati opachi nelle pagine rinforzate con velature, per cui in qualche caso è più agevole leggere il microfilm realizzato prima degli interventi che l'originale. Tutte queste difficoltà fanno percepire come l'edizione di questi testi risulti poco allettante e come la maggior parte di essi, pur ricchi di dati e di informazioni e di frequente fonte privilegiata o addirittura unica per ricostruire la vita di un convento o di una provincia, giaccia quasi inesplorata.

Nella raccolta che qui pubblichiamo riportiamo non soltanto i registi riguardanti la provincia di Terra Santa che in ogni registro si trovano segnati nelle pagine riservate ad essa, ma anche quelli che concernono frati ciprioti viventi altrove o che in qualche modo sono connessi con la vita della medesima, ma

appaiono tra gli atti di altre province. Li abbiamo trascritto così come giacciono, evitando ogni tipo di normalizzazione, introducendo le maiuscole e la punteggiatura, assente o usata secondo criteri diversi dai nostri, correggendo solamente ed annotando in apparato quelli che ci sono sembrati evidenti lapsus. Per il resto abbiamo preferito mantenere le diverse forme di grafia, come quelle, ad esempio, usate per esprimere il dittongo ae — ae, e, e —, sciogliendo le abbreviazioni secondo la maniera in cui l'autore scriveva per esteso. E' capitato qualche volta che nella stessa annotazione fossero presenti tutti e tre i modi — si veda nel documento 150 « *provinciae Terre Sancte* » — e allora non è stato possibile formulare un criterio e ci si è affidati a quel che è sembrato l'uso più frequente da parte della stessa mano. Nei casi in cui il documento è stato pubblicato da altri o per esteso o almeno nelle sue linee essenziali in calce alla nostra edizione abbiamo sempre fatto il rimando bibliografico.

La storia della provincia domenicana di Terra Santa è quasi sconosciuta. Sappiamo pochissimo sulla sua vita nel corso del secolo XIII, che fu il periodo di sua massima espansione;¹¹ conosciamo ancora meno per i secoli seguenti quando essa si ridusse ad avere come territorio l'isola di Cipro e qui prima quattro e poi due conventi. L'edizione di questi documenti, che grosso modo abbracciano l'ultimo secolo di esistenza di quell'istituzione, crediamo possa servire a diradare un po' le tenebre su una presenza dell'ordine domenicano nelle regioni del Vicino Oriente in un periodo in cui crollavano i vecchi equilibri e ne nascevano di nuovi e in cui il baricentro del mondo si spostava dal vecchio *Mare nostrum* alle fresche rotte dell'Atlantico.

¹¹ Si veda la nota al doc. 219.

II - DOCUMENTI

RAIMONDO DELLE VIGNE (obb. romana: 1380-1399)

RAYMUNDUS de Vineis Capuanus, *Registrum litterarum*, ed. Th. KAEPPELI, Romae 1937, 112. 212-213.

GUIDO FLAMOCHETTI (1451)

1

18.6.1451 - Fr. Stephanus Durandi habuit litteram assignationis in studentem theologie Parisius pro rata provincie Terre Sancte - BLFI, S. Marco, 866, 24r.

Il destinatario dell'assegnazione apparteneva alla provincia di Francia e non aveva nessun rapporto giuridico con quella di Terra Santa. Infatti era uso che i posti riservati nei centri di studio a membri di una provincia, quando questa non aveva candidati da inviare, venivano occupati da altri. Lo stesso maestro generale assegnava come studenti a Parigi quello stesso giorno il francese fr. Iohannes Bertrandi e il 21 seguente il suo connazionale fr. Nicolaus Morisoti ambedue « pro rata provincie Grece ». mentre il 23.6 ancora un francese, fr. Iohannes Iarrigonis, vi era inviato « pro rata provincie Regni Sicilie ». BLFI, S. Marco, 866, 24r. 25v.

LEONARDO DE MANSUETIS (1474-1480)

2

26.9.1474. Venezia - Fr. Vincentius de Cipro fuit assignatus in studentem theologie pro rata provincie sue in conventu Paduano provincie Sancti Dominici - AGOP, IV, 3, 181r.

L. GARGAN, *Lo studio teologico e la biblioteca dei domenicani a Padova nel Tre e Quattrocento*, Padova 1971, 138.

3

12.12.1475. Roma - Magister Matturinus Espiardi ad instantiam suam et preces per suas litteras datas Divione die XXIX mensis novembris fuit absolutus ab officio provincialatus Terre Sancte et sibi per litteras clausas significatum fuit et fuit facta absolutio per rev.mum magistrum in presentia sui socii rev. magistri Elziarii et mei fr. Leonardi de Florentia scriptoris - AGOP, IV, 3, 181r.

Per le note biografiche sui provinciali e i vicari provinciali di Terra Santa si rimanda a C. LONGO, *Fr. Giulio Stavriano OP, vescovo armeno di Cipro (1561-1571) e vescovo latino di Bova (1571-1577)* in AFP 58 (1988), 245-264 e alle integrazioni in appendice a questo articolo. Fr. Elzéar Garnier e fr. Leonardo di ser Uberto Martini erano soci del maestro generale, fr. Leonardo de Mansuetis. A. MORTIER, *Histoire dei maîtres généraux de l'ordre des frères Prêcheurs*, IV, Paris 1909, 533-537; A. D'AMATO, *Gli atti dei capitoli generali del 1474 e del 1486 e altri frammenti*, in AFP 17 (1947), 225. 229; R. CREYTENS, *Raphaël de Pornasio OP († 1467)* in AFP 49 (1979), 162; *id.*, *Un fragment des actes du chapitre provincial de Clermont-l'Hérault (1468)* in AFP 35 (1965), 99; *id.*, *Santi Schiattesi OP* in AFP 27 (1957), 257-261; Th. KAEPPELI, *Scriptores Ordinis Praedicatorum Medii Aevi*, III, Romae 1980, 87-88.

4

11.3.1475. Roma - Fr. Philippus de Venetiis fuit assignatus in conventu Famaguste in provincia Terre Sancte in societate peregrinantium et eius vicario subiectus. Nullus inferior - AGOP, IV, 3, 47v.

Fr. Filippo di Venezia era membro della provincia di San Domenico e ci sembra da identificare non con il converso omonimo assegnato nel 1465 al convento di Ferrara, ma col fr. Filippo iunior da Venezia inviato dal medesimo capitolo del 1465 a quello di Capodistria, dato che in quest'atto non si specifica, come si usava, la sua condizione di converso. R. CREYTENS, *Atti del capitolo della provincia di S. Domenico celebrato a Novara nel 1465* in AFP 29 (1959), 161-162. L'identificazione della provincia di Terra Santa con la Società dei frati peregrinanti ci sembra dovuta, oltre che alle scarse nozioni geografiche del segretario che registrava le deliberazioni del maestro generale, allo stesso regime canonico al quale soggiacevano le due istituzioni per quanto riguardava la nomina dei rispettivi superiori, per cui spesso in quel secolo succedeva che il capo dell'ordine nominava la medesima persona a capo delle due istituzioni.

5

19.8.1475. Roma - Magister Marianus de Roma fuit institutus vicarius generalis super tota provincia Terre Sancte cum plenissima potestate, etiam absolvendi priores, et duret hoc vicariatus officium quousque per rev.mum magistrum ordinis vel per futurum provinciale fuerit aliter ordinatum. Et nullus inferior impediatur - AGOP, IV, 3, 181r.

6

20.2.1476. Roma - Universis presidentibus et fratribus ordinis recommendatur presbyter Abraham de Bethleem lingue calde, custos monasterii Sancte Catherine in monte Sinay, ut benigne recipiatur - AGOP, IV, 3, 181r.

7

16.3.1476. Roma - Universis presidentibus et fratribus ordinis commendatur venerabilis et religiosus vir dominus Iohannes Navara senescallus Ierosolimitanus et comes palatinus, qui discurrit pro re-

paratione domus montis Syon et totius Terre Sancte Ierusalem, ut benigne recipiatur in conventibus - AGOP, IV, 3, 181r.

8

14.5.1476. Bologna - Fr. Vincentius de Cypro habuit confirmationem concessionis Martialis de XII ducatis pro quolibet anno in subsidium studii sui et potest petere dictam pecuniam a nobilibus de domo Curnaris de Episcopie de Venetiis, qui habent pecunias conventus sui - AGOP, IV, 3, 181r.

Non possediamo il registro del maestro generale Marziale Auribelli (1443-1462 e 1465-1473) per riscontrare la concessione alla quale ci si riferisce in questo registro. La famiglia Corner di Venezia da Pietro I di Lusignano, re di Cipro, aveva ottenuto in feudo il casale di Episkopí — Ἐπισκοπή in greco, Piscopia nell'italiano del tempo — e il diritto di commerciare lo zucchero che si produceva in quel territorio senza alcun aggravio fiscale. Così attorno al 1365 i fratelli Federico, Marco e Fantino Corner aggiunsero al loro cognome l'appellativo della Piscopia e fondarono una società commerciale che in seguito allargò la sua attività sfruttando le saline cipriote e si rafforzò con un'intensa attività bancaria. G. RAVEGNANI, v. *Corner Federico* in DBI, XXIX, Roma 1983, 179-180.

9

21.11.1476. Roma - Magister Vitus Beyamus de Saviliano fuit factus vicarius generalis conventus Nicosiensis et totius provincie Terre Sancte, petentibus hoc omnibus fratribus illius provincie ac etiam rev.mis dominis episcopis Nicosiensi et Famagustensi, cum plenaria potestate, etiam absolvendi et insituendi priores et officiales et fratres expellendi et undecumque advenientes assignandi et invocandi auxilium brachii secularis et facendi omnia oportuna, etiam si mandatum exigerent spetiale, in ampla forma. Et nullus inferior impediat - AGOP, IV, 3, 181r.

Era arcivescovo di Nicosia Giovan Francesco Brusato, che vi era stato traslato il 22.3.1476 della sede di Cassano, mentre fr. Francesco de Perisiis OFM era vescovo di Famagosta dal 31.3.1473. C. EUBEL, *Hierarchia catholica medii aevi*, II, Monasterii 1914, 152. 203; G. FEDALTO, *La chiesa latina in Oriente*, II, Verona 1976, 122. 175.

10

25.5.1477. Venezia - Magister Hieronymus de Ericinis de Venetiis fuit institutus provincialis Terre Sancte et absolutis omnibus aliis vicariis, cum plenaria potestate, petente hoc serenissimo principe et toto dominio Venetorum - AGOP, IV, 3, 181r.

Serenissimo principe era titolo che competeva al doge della repubblica di Venezia. In quegli anni la carica era ricoperta da Andrea Vendramin (1476-1478). GARGAN, 126.

11

4.6.1477. Venezia - Priori et cuicumque presidenti et patribus et officialibus presentibus et futuris conventus Nicosiensis precipitur, sub penis transgressionis precepti, absolutionis ab officiis et excommunicationis late sententie ipso facto, quod omni anno dent fr. Vincentio de Cypro, sicut ordinavit magister Martialis, ducatos XII auri quamdiu fuerit in studio et mittant Venetias per litteras cambii infra annum,^a incipiendo annum a die notitie harum litterarum, et de preteritis solvant sibi duodecim ducatos infra unum mensem vel infra sex mittant Venetias; et he littere, postquam fuerint presentate et copie earum exhibite, remaneant apud fr. Vincentium vel suum commissarium - AGOP, IV, 3, 181v.

^a *ms*: annum

12

18.3.1478. Roma - Rev. domino Victori Marcello, archiepiscopo regni Cypri, qui significavit de malo regimine magistri Hieronymi provincialis, datur auctoritas eum suspendendi vel absolvendi ab officio et instituendi unum vicarium loco sui et quod exequatur litteras fr. Vincentii de Cypro supra proxime narratas - AGOP, IV, 3, 181v.

Vittore Marcello, veneto, fu arcivescovo di Nicosia dal 7.2.1477 alla morte, avvenuta in sede tra la fine del 1483 e l'inizio del 1484. FEDALTO, II, 175; EUBEL, II, 203; MAS LATHIE, *Histoire des archevêques latins de l'île de Chypre* in *Archives de l'Orient latin*, II, Paris 1884, 301-304. La lettera riguardante fr. Vincenzo è il doc. 11.

13

24.10.1478. Roma - Magister Hieronymus Ericinus de Venetiis habuit litteras sue gratiose absolutionis ab officio provincialatus provincie Terre Sancte ubicumque eas legerit coram tribus vel quatuor patribus ordinis - AGOP, IV, 3, 181v.

GARGAN, 126.

14

4.1.1479. Roma - Fr. Vincentius Robini de Cypro fuit factus vicarius generalis super conventu Nicosie et tota provincia Terre Sancte cum plenissima potestate, etiam absolvendi et confirmandi priores etc... Et nullus inferior etc... - AGOP, IV, 3, 181v.

GARGAN, 139.

15

5.1.1479. Roma - Significatur omnibus quod rev.mus archiepiscopus Cypri nullam habet auctoritatem super provincia Terre Sancte, quia commissio sibi facta expiravit - AGOP, IV, 3, 181v.

Si tratta di Vittore Marcello, arcivescovo di Nicosia, al quale il 18.3.1478 il maestro generale aveva concesso di sospendere il provinciale, Girolamo Ericino. Doc. 12.

16

4.3.1479. Roma - Fr. Vincentius Robini de Cypro provincie Terre Sancte fuit assignatus ad legendum sententias pro forma et gradu magisterii in conventu Paduano et universitate Patavina eique ordinavit - AGOP, IV, 4, 41v.

GARGAN, 139.

17

3.10.1479. Roma - Magister Hieronymus Ericinus Venetus, olim provincialis provincie Terre Sancte, declaratur creditor provincie in ducatis 125^a ex calculo facto cum fr. Vincentio de Cypro, vicario Terre Sancte; et libri et pignora apud dominium Venetorum non reddantur donec sibi satisfiat, non computatis muneribus sibi datis in provincia, que munera sint pro expensis infirmitatis; et deinceps nullus inferior molestet - AGOP, IV, 4, 208r.

^a *corr. ex 120 et in fine add. CXXV ducati*

GARGAN 126.

18

4.10.1479. Roma - Universe provincie Terre Sancte significatur quod magister Hieronymus Ericinus, olim provincialis, fuit iustificatus ab omni calumnia sibi imposita de spoliatione provincie et declaratur creditor provincie in ducatis 125 pro quibus sibi obligatur introitus Episcopie, precipiendo omnibus sub pena privationis officiorum quod infra unum mensem faciant publicum instrumentum quod dicti introitus Episcopie ipsi magistro Hieronymo consignentur usque ad integram satisfactionem CXXV ducatorum et pignora interim pro securitate serventur apud capita decemvirorum Venetorum, declarando quod munera que ibi accepit non cumputantur in sortem, sed sint pro expensis sue infirmitatis; et imponitur utrique parti perpetuum silentium super predictis - AGOP, IV, 4, 208r.

GARGAN, 126. Gli « *introitus Episcopie* » erano gli interessi che la provincia di Terra Santa percepiva dai depositi presso i Corner della Piscopia. Il Consiglio dei Dieci, istituito nel secolo XIV, era presieduto da tre capi. Inizialmente ebbe funzioni politico-giudiziarie, ma ben presto ebbe competenza sulla politica estera della repubblica e sull'attività amministrativa e finanziaria. R. CESSI in *Enciclopedia Italiana*, XXXV, Roma 1937, 59.

SALVO CASSETTA (1481-1483)

19

17.7.1481. Roma - Fr. Vincentius Robini de Cypro ex vi constitutionum et ex actis capitulorum generalium et maxime generalis capituli Rome nuper celebrati declaratur absolutus a vicariatu conventus Nicosie et totius provincie Terre Sancte, ad quem institutus fuerat per magistrum Leonardum de Perusio defunctum, et de novo ex iustis causis absolvitur a dicto vicariatu et instituitur vicarius generalis dicti conventus Nicosie et totius provincie fr. Simon de Mayneriis de Cremona, cum plenaria potestate, si tamen ad predictum interveniat consensus serenissime regine et magnificorum dominorum consiliariorum et provisoris totius insule Cypri, qui rogantur ut consensum^a prebeant et dicto fr. Simoni faveant et assistant - AGOP, IV, 6, 181r.

^a *ms* consensu

L'istituzione di fr. Vincenzo Rubini del 4.1.1479 è il doc. 14. Negli atti del capitolo generale di Roma del 1481 non viene riportata alcuna decisione riguardante il vicario della provincia di Terra Santa, per cui sembra che le motivazioni del documento assolutorio debbano essere ricercate in norme generali delle Costituzioni non specificate e, quindi, non identificabili. *Acta capitulorum generalium Ordinis Praedicatorum*, ed. B. M. REICHERT, III, Romae 1900, 353-373. La regina era Caterina Corner, appartenente a quella famiglia veneziana che a Cipro aveva notevoli interessi economici, che nel 1468 era andata in sposa a re Giacomo II di Lusignano. Morto questi nel 1473 ed anche l'erede al trono ancora in fasce, era rimasta formalmente regina, ma sotto tutela della repubblica di Venezia, che, in seguito a congiure e turbolenze, nel 1474 aveva praticamente affidato il governo del regno a due consiglieri e a un provveditore. F. COLASANTI, v. *Caterina Corner* in DBI, XXII, Roma 1979, 335-342.

20

12.12.1481. Roma - Fr. Vincentius Robini bachalarius^a de Cypro fuit institutus provincialis provincie predictae cum plenitudine potestatis data suis predecessoribus; et hoc auctoritate apostolica propter defectum conventuum et fratrum, quia non potest celebrari pro-

vinciale capitulum pro electione provincialis. In contrarium etc... - AGOP, IV, 6, 181r.

^a bachalarius *add. sup. lineam*

Acta, II, Romae 1899, 226. GARGAN, 139: da correggere la data di istituzione.

21

30.4.1482. Roma - Fr. Vincentius predictus fuit confirmatus et de novo institutus provincialis provincie Terre Sancte - AGOP, IV, 6, 181r.

22

30.4.1482. Roma - Fr. Vincentio predicto fuit facta commissio videndi differentias inter fr. Bernardum ^a de Messena ^b et fr. Symonem de Cremona, cum plenaria potestate iudicandi secundum quod iustitia requiret, et mandatur partibus ut eius sententie stent - AGOP, IV, 6, 181r.

^a Iohannem *praem. del.*

^b de Messena *add. sup. lineam*

23

17.2.1483. Strasburgo - Fr. Vincentius Robini sacre theologie bachelarius provincialis provincie Terre Sancte fuit absolutus ab officio provincialatus et fuit institutus provincialis provincie eiusdem magister Iohannes Perdicarius de Sicilia socius ordinis, auctoritate apostolica propter defectum coventuum et fratrum, cum potestate plenaria talibus dari consueta; et mandatum patribus et fratribus provincie quatenus ei obediant. In contrarium facientibus, non obstantibus quibuscumque - AGOP, IV, 6, 181r.

BARTOLOMEO COMAZIO (1484-1485)

Magistorum ac procuratorum generalium O. P. registra litterarum minora (1469-1523), ed. G. MEERSSEMAN - D. PLANZER, Romae 1947, 44.

BARNABA SANSONI (1486)

24

6.7.1486. Venezia - In conventu Nichosie ordinatur ut quilibet sacerdos habeat annuatim pro vestimentis ducatos quattuor et non ultra, iuvenes duos, prior ultra quattuor duos, procurator ac sacrista unum. Et nullus etc... Non obstantibus etc... - AGOP, IV, 7, 130r.

25

6.7.1486. Venezia - Magister Vincentius absolvitur ab omni vexatione super administrationem conventus Nichosie usque ad medium octobris 1485 et ponitur silentium, quia per cirographum magistri Iohannis de Roma fuit factus computus et fideliter rationem reddidit de omnibus. Et nullus etc... Non obstantibus etc... - AGOP, IV, 7, 130r.

Fr. Giovanni di Roma, il cui magistero era stato approvato dal capitolo generale del 1484, era stato vicario della provincia di Terra Santa dal 24.6.1485 al 6.7.1486. Il 21.6 dell'anno seguente sarebbe stato confermato vicario e inquisitore della società dei frati Peregrinanti. *Acta*, III, 384; AGOP, IV, 9, 72v; *Registra minora*, 44-45.

26

6.7.1486. Venezia - Idem fit vicarius Terre Sancte et absolvitur omnis alius quomodolibet hactenus institutus sub provinciali tantum province - AGOP, IV, 7, 130r.

GARGAN, 139.

27

27.7.1486. Venezia - Presidenti e fratribus Nichosie mandatur ut infra decem dies locent in ephiteosim viridarium quod fuit Prothochipuri et terretorium quod est infra Sanctum Sebastianum et dictum viridarium magnifico domino Francisco Quirino patritio Veneto pro pretio alias consueto et quod curent in dicta locatione fieri omnes sollempnitates requisitas iuxta ritum regni. Non obstantibus etc... - AGOP, IV, 7, 130r.

Francesco Quirino era un ricco mercante veneziano che intratteneva commerci con i porti del Mediterraneo orientale. S. ROMANIN, *Storia documentata di Venezia*, IV, Venezia 1855, 321-322.

28

27.7.1486. Venezia - Fr. Ioannes de Aretio et fr. Thomas de Almania assignantur in conventu Nichosie et magister Vincentius Cyprius debet illis providere de navigio et expensis illucusque et postea recipere a conventu. Non obstantibus etc... - AGOP, IV, 7, 130r.

29

28.7.1486. Venezia - Conventio facta inter provinciam Terre Sancte et magistrum Ieronimum Ericinum Venetum coram iudicibus, provinciali videlicet Sancti Dominici et fr. Bartholomeo de Verona, procurante nomine provincie magistro Vincentio Cyprio et consensiente magistro Petro Antonio de Viterbio provinciali dicte

provincie. Approbatur et mandatur partibus ut super conventionem sibi invicem satisfaciant infra X menses vel in rebus vel earum pretiis, omni excusatione semota, sub pena excommunicationis late sententie, a qua non possint per aliquem inferiorem nisi in mortis articulo absolvi, ac sub pena qua quilibet cadat a iure; et revocantur omnes processus, littere sententie et conventiones ante hac facte, et mandatur ut huic ultime stetur. Non obstantibus etc... - AGOP, IV, 7, 130r.

Priore provinciale della provincia di San Domenico era maestro Cristoforo Leopoldo da Udine, eletto tra la fine del 1482 e l'inizio del 1483, che come tale partecipò ai capitoli generali di Roma del 1484 e di Venezia del 1486. Morì in carica il 1.7.1488 a Parma. *Acta*, III, 374; D'AMATO, *Atti*, 235; GARGAN, 103-104.

GIOACCHINO TORRIANI (1487-1500)

30

14.6.1487. Venezia - Magister Petrus Antonius Viterbius, propter institutionem sui in procuratorem ordinis, absolvitur a provincialatu Terre Sancte et magister Vincentius Rubini Ciprius instituitur provincialis dicte provincie cum auctoritate et potestate etc... - AGOP, IV, 9, 230r.

I. TAURISANO, *Hierarchia Ordinis Praedicatorum*, Romae 1916, 96.

31

2.7.1487. Venezia - Fr. Thomas de Alamania conventus Nichosie potest propter paupertatem et aliqua debita satisfacienda stare extra ordinem etc. et potest cuicumque fratri [etc.] et absolvi a non reservatis. Et nullus etc... Non obstantibus etc... - AGOP, IV, 9, 230r.

32

8.8.1487. Venezia - Idem magister Vincentius provincialis fit vicarius et^a inquisitor societatis^b peregrinantium inter gentes propter Christum, cum potestate omnia faciendi que alii facere et tam per ordinem quam sedem apostolicam potuerunt - AGOP, IV, 9, 230r.

^a et: soci... *praem. del.*

^b societatis *add. sup. lineam corr. ex terre*

GARGAN, 139.

33

8.8.1487. Venezia - Idem potest in conventu Nicossiensi comedere in cella sua et habere portionem quam alias iuxta ordinationem magistri Ioannis de Roma, tunc vicarii province, habere consuevit, ut apparet ex libris conventus cum subscriptione dicti vicarii et fratrum conventus; et debet habere a conventu predicto decem ducatos ratione sui magisterii et sex alios ducatos ratione expensarum a se factarum pro reparatione iocalis quod magister Ieronymus Ericinus Venetus olim provincialis abstulerat, quod dictus provincialis magister Vincentius reparavit - AGOP, IV, 9, 230r.

34

8.8.1487. Venezia - Fr. Petrus Hercurius Siculus transfertur de provincia Trinacrie et conventu Sancte Zite ad provinciam Terre Sancte et conventum Nicossiensem, ibidem deputatur filius natus etc... - AGOP, IV, 9, 230r.

Il convento di Santa Zita a Palermo era stato fondato nel 1428 ed apparteneva alla congregazione osservante siciliana. M. A. CONIGLIONE, *La provincia domenicana di Sicilia*, Catania 1937, 17-20.

35

26.8.1487. Venezia - Magister Vincentius Ciprius provincialis et vicarius etc. potest exequi omnia que ad sua officia pertinent sive sit in provincia vel societate, sive extra. Non obstantibus etc. - AGOP, IV, 9, 230r.

Fr. Vincenzo Rubini era provinciale di Terra Santa dal 14.6.1487 e vicario della società dei frati Peregrinanti dall'8.8.1487. Docc. 30 e 32.

36

1.4.1488. Roma - Magister Vincentius fit inquisitor generalis in provinciis Terre Sancte, Grecie et societatis peregrinantium cum solitis potestatibus - AGOP, IV, 9, 230r.

R. LOENERTZ, *La société des frères Pérégrinants*, Romae 1937, 76.

37

1.4.1488. Roma - Idem fit vicarius generalis societatis peregrinantium, quia dicta societas dividi non potest propter decretum apostolicum Pii II et Sixti IV; ideo absolvuntur omnes alii vicarii et iste instituitur cum potestate plenaria - AGOP, IV, 9, 230r.

Pro II con la bolla « *Dum levamus* » del 12.7.1464 aveva concesso molte facoltà e privilegi ai membri della società dei frati Peregrinanti e aveva reintegrato l'unità della congregazione, sottoponendo all'autorità del suo vicario i conventi e le postazioni missionarie che si trovavano in Moldavia, Valacchia

e Rutenia, che per alcuni periodi ne erano stati esentati. SISTO IV con la bolla « *Apostolicae servitutis officium* » aveva confermato quanto stabilito dal suo predecessore e aveva restituito alla società anche il convento di Hios, che egli stesso il 28.11.1471 aveva unito alla congregazione di Lombardia. *Bullarium Ordinis Praedicatorum*, ed. A. BREMOND, III, Romae 1731, 431-433. 484. 498-499; LOENERTZ, *Société*, 52. 76.

38

30.6.1488. Roma - Idem fit iudex ordinarius contra detentores bonorum fratrum defunctorum, precipue fr. Ioannis de Bergalio et fr. Iacobi de Novaria et aliorum mortuorum in Constantinopoli et in mari magno, quibus sub excommunicationis pena etc. et cum confiscatione bonorum suorum de dominiis temporalibus etc. et invocazione brachii secularis etc... - AGOP, IV, 9, 230r.

Fr. Giacomo di Novara era morto a Tana sul Mar d'Azov e i suoi beni erano in seguito passati a tal Damiano Circundo. AGOP, IV, 9, 230v; LOENERTZ, *Société*, 25; *id.*, *Le origini della missione secentesca dei domenicani in Crimea* in AFP 5 (1935), 261.

39

12.7.1488. Roma - Fr. Ioannes Cotronita bachallarius fit prior in conventu Nicossie provincie Terre Sancte - AGOP, IV, 9, 99v; 14, 213v.

Fr. Giovanni di Crotone era calabrese ed apparteneva alla provincia del Regno. Era stato priore del convento di Camerino ed era stato sollevato dall'incarico dal maestro generale il 17.6.1488, mentre il giorno avanti aveva ricevuto facoltà di ricevere le insegne magistrali a Perugia. Commissario del capo dell'ordine per recuperare i beni di tal fr. Clemente di Cremona, morto fuori convento in territorio di Camerino sempre il 17.6.1488, il 26.7.1490 fu istituito reggente dello studio di Siena. AGOP, IV, 9, 98v. 108r.

40

15.9.1488. Roma - Fr. Thomas de Alamania conventus Nichosie^a fuit assignatus in quocumque conventu sibi grato, dummodo prior illius loci quem duxerit eligendum eum recipere voluerit - AGOP, IV, 9, 230r.

^a conventus Nichosie *add. sup. lineam*

41

12.3.1489. Venezia - Magister Vincentius Cyprius declaratur verus et legitimus vicarius societatis peregrinantium contributionesque omnes a die suę institutionis sibi deberi et ita mandatur fratribus dicte provincie quod ei in omnibus obediant contributionesque suas sibi consignent - AGOP, IV, 9, 230v.

42

12.3.1489. Venezia - Mandatur priori et fratribus conventus Pere cum sententia excommunicationis quod infra octo dies a notitia presentium faciant omnia bona fr. Iacobi de Novaria et fr. Iohannis de Berghalia consignari in manibus magistri Vincentii de Cypro, societatis peregrinantium vicarii generalis, ceterorumque etiam bona fratrum in prefata provincia decedentium non existentium de provincia - AGOP, IV, 9, 230v.

Il convento di San Pietro di Pera, sobborgo di Costantinopoli abitato dai franchi, era stato fondato nel 1476 ed era succeduto al convento di San Paolo o di San Domenico, posto nelle vicinanze e fondato nei primi anni del secolo XIV, che dai turchi era stato trasformato in moschea, l'attuale *Arap cami*. Apparteneva alla società dei Peregrinanti. LOENERTZ, *Société*, 38-47; B. PALAZZO - A. RANIERI, *La chiesa di S. Pietro in Galata*, Istanbul 1943, 3-12; B. PALAZZO, *L'Arap djami ou église Saint-Paul à Galata*, Istanbul 1946, 56-75.

43

12.3.1489. Venezia - Conceditur magistro Vincentio Cyprio, priori provinciali Terre Sanctę et vicario generali societatis peregrinantium, quod possit suspendere et interpretari omnes licentias magistri rev.mi fratribus suę provincię concessas cum quibuscumque derogatoriis clausulis usque ad ultimam informationem et quod possit recipere fratres et undecumque advenientes et in conventibus suis assignare - AGOP, IV, 9, 230v.

44

12.3.1489. Venezia - Precipitur magistro Vincentio eidem quod expellat omnes fratres de insula Rodii inhoneste vagantes cum censuris et penis ecclesiasticis et cum invocatione, si opus erit, auxilii brachii secularis - AGOP, IV, 9, 230v.

45

11.8.1492. Roma - Precipitur priori, patribus, fratribus, sindicis, baneriis etc. conventus Sancti Dominici de Nicossia ut debeant dare omni anno fr. Ioanni Natalino Bellassai in subsidium studii sui ducatos octo et hoc sub excommunicationis pena et absolutionis priori a suo officio - AGOP, IV, 10, 235r.

46

16.1.1493. Venezia - Fr. Antonius de Cipro habet licentiam eundi Ciprum cum uno sotio - AGOP, IV, 10, 235r.

47

1493 (1-3) - Fr. Ioannes de Cipro absolvitur a prioratu et vicariatu conventus N[icosiensis] - AGOP, IV, 10, 235r.

48

11.4.1493. Venezia - Magister Vincentius de Cipro confirmatur provincialis Grecie cum plenaria potestate - AGOP, IV, 10, 194r.

R. LOENERTZ, *Documents pour servir à l'histoire de la province dominicaine de Grèce (1474-1669)* in AFP 14 (1944), 90.

49

11.4.1493. Venezia - Fr. Simon de Cremona fit vicarius generalis in toto oriente, scilicet in provinciis Grecie, Terre Sancte et societatis peregrinantium, usquequo rev.mo magistro ordinis seu provinciali aliter visum fuerit expedire - AGOP, IV, 10, 194r.

LOENERTZ, *Documents*, 90.

50

9.5.1493. Venezia - Fr. Hieronymus de Veneciis citatur ad comparendum coram rev.mo magistro et bona sua^a ubicumque fuerint reperta debent sequestrari propter conventum Nicosiensem, eo quod eum est deprehdatus dum provincialatus illius provincie fungeretur officio, et non comparente in termino sibi dato procedetur contra ipsum secundum iura - AGOP, IV, 10, 65v; 14, 149v.

^a sua *add. sup. lineam*

51

5.8.1493 - Fr. Ioanni de Pexauro, priori conventus Pere, committitur facultas exigendi pecunias contribucionum magistri Vincencii in partibus circumcircha Constantinopolim - AGOP, IV, 10, 235v.

Fr. Giovanni o Zanetto di Pesaro era priore di San Pietro di Pera dal 16,5.1492, quando era stato confermato dal maestro dell'ordine. AGOP, IV, 10, 235r.

52

2.1.1494. Roma - Fr. Ieronymus magister conventus Veneti citatur coram rev.mo magistro nomine conventus Nicossiensis pro rebus ablatiis ab illo ad^a comparendum Rome et sub pena privacionis

filiacionis sui conventus et celle etc. per totum menssem ianuarii presentis 1494 - AGOP, IV, 10, 68r; 14, 149v.

^a ms a

53

20.1.1494. Roma - Comittitur fr. Sebastiano de Faventia ut ubicumque repererit bona magistri Hyeronimi de Venetiis possit illa sequestrare aut sequestrari facere nomine conventus Nicossiensis provincie Terre Sancte a quo multa bona astulit usque quando super hoc iudicatum fuerit - AGOP, IV, 10, 68r.

Fr. Sebastiano di Faenza apparteneva alla congregazione di Lombardia. Il 2.4.1489 era stato trasferito dal convento di Cesena a quello di Faenza, ma aveva partecipato al capitolo di quella congregazione tenuto a Como l'8.5.1490 come socio del priore di Cesena. Il 9.7.1492 era priore del convento di Rimini. AGOP, IV, 9, 59v; 10, 62r A. D'AMATO, *Sull'introduzione della riforma domenicana nel Napoletano per opera della Congregazione lombarda (1489-1501)* in AFP 26 (1956), 260.

54

22.3.1494. Roma - Magister Hyeronimus Venetus habet licentiam libere ubique ire, non obstantibus quibusvis litteris contra eum latis, et debet comparere coram rev.mo per totum menssem iunii ubi fuerit ad respondendum videlicet pro causa Terre Sancte. Alias etc... Et ego magister Ieronymus promitto ut supra manu propria - AGOP, IV, 10, 68v.

55

4.8.1494. Venezia - Magister Vincentius de Cipro fit commissarius rev.mi in conventu Paduano et habet auctoritatem confirmandi priorem canonicè electum - AGOP, IV, 11, 50v.

56

8.8.1494. Venezia - Mandatur fratribus extra ordinem in provincia Cipri existentibus sub excommunicationis pena ut sollvant provinciali debitum - AGOP, IV, 11, 130r.

57

24.9.1494. Venezia - Fr. Thomae de Cypro conceditur posse scholas tenere et pueros docere - AGOP, IV, 11, 130r.

58

27.1.1495. Padova - Fr. Antonio de Cypro conceditur quod possit edere carnes, colloqui extra refectorium in mensa, tenere

pecunias et bis confiteri in anno a quibuscumque - AGOP, IV, 11, 130r.

GARGAN, 164.

59

11.3.1495. Venezia - Fr. Albertus de Cipro assignatur in conventu Ravenne cum licentia eundi ad scholas seculares - AGOP, IV, 11, 130r.

60

15.9.1495. Venezia - Presidenti conventus Sancti Dominici de Nicosia precipitur^a ut astringat fr. Bartholomeum de Cypro ut fr. Dominico vel eius nuncio solvat duos ducatos - AGOP, IV, 11, 130r.

^a *ms* precipitus

61

15.9.1495. Venezia - Fr. Nicolao de Cipro date sunt littere testimoniales ut possit Cyprum redire - AGOP, IV, 11, 130r.

62

20.9.1495. Venezia - Fr. Dominico de Cipro conceditur ut vadat in Ciprum ad visitandos parentes et consanguineos et manendi si placet - AGOP, IV, 11, 130r.

63

4.2.1496. Firenze - Fr. Matheus Gracianus Venetus fit vicarius provincie Terre Sancte in absentia magistri Vincentii de Cipro - AGOP, IV, 11, 130r.

64

1496 (2-10) - Fr. Ioannes de Cipro fit vicarius loco prefati magistri Mathei Graciani provincie Terre Sancte in absentia magistri Vincentii - AGOP, IV, 11, 130r.

65

1496 (2-10) - Fr. Bartholomeus de Cipro assignatur Candie - AGOP, IV, 11, 130r.

66

1496 (2-10) - Fr. Nicolaus de Casanova removetur a conventuali-
tate conventus Nicossie et assignatur Anchone - AGOP, IV, 11, 130r.

67

1496 (2-10) - Ordinatio quod in conventu Nicossie sit capsula una cum 4 clavibus, quarum unam teneat presidens conventus, alteram unus frater domus, tertiam unus forensis et quartam rectores confratere beate Marie, et unus sine aliis aperire non possit. In dicta capsula sit liber exitus et introitus. Pro pitantia exponantur dinarii illius monete 32; pro vestitu fratrum, provinciali pro contributionibus ducatos X; pro sacerdotibus quatuor ducatos 16; pro quolibet ducatos 4; pro presenti conventus uno tantum ducatos 6; ultra quos non sit amplius tenendus nisi pro victu tantum. Et [in] dicta capsula maneant iocalia, libri scripture conventus et fiant ratiocinia de mense in mensem coram patribus conventus et illis de scola et nihil debeat livelari sine scitu guardiani scole et sue subscriptionis et fiat fabrica de consensu rectorum scole. Rectores scole sint procuratores conventus Sancti Dominici de Nicossia super temporalibus. Exceptuatur assignamentum Maratassis pro creditu magistri Vincentii pro suis contributionibus pro annis 6 - AGOP, IV, 11, 130r.

Una località denominata Maratase viene segnata sulle antiche carte alle pendici settentrionali del Troodos.

68

2.10.1496. Roma - Absolvitur prior seu presidens conventus Sancti Dominici de Nicossia - AGOP, IV, 11, 130v.

69

4.10.1496. Roma - Fr. Guillelmus de Yporegia conventus Mutine fit prior et vicarius conventus Nicossie sub magistro Vicentio cum potestate reformandi dictum locum - AGOP, IV, 11, 130v.

70

4.10.1496. Roma - Fr. Albertus de Cypro assignatur Nicossie - AGOP, IV, 11, 130v.

71

4.10.1496. Roma - Fr. Bartholomeus de Cipro assignatur Canee provincie Grecie - AGOP, IV, 11, 130v.

72

4.10.1496. Roma - Fr. Nicolaus de Casanova assignatur Anchone - AGOP, IV, 11, 130v.

73

4.10.1496. Roma - Conceditur camera in dormitorio primo superiori super scalam fr. Alberto de Cipro - AGOP, IV, 11, 130v.

Nella concessione non è specificato il convento, ma essa è annotata nelle pagine riservate alla provincia di Terra Santa. Fr. Alberto di Cipro quello stesso giorno era stato assegnato al convento di San Domenico di Nicosia. Doc. 70.

74

7.1.1497. Roma - Magister Vincentius Merlinus Venetus confirmatur provincialis provincie Terre Sancte - AGOP, IV, 12, 130r.

GARGAN, 151.

75

4.2.1498. Venezia - Fr. Natalis Cypus dispensatur XXII anno completo inchoante XXIII auctoritate apostolica etc. et quod possit cantare missam etc. - AGOP, IV, 12, 100r.

76

26.6.1498. Padova - Magister Vincentius de Cypro pro nunc provincialis Gretie fit filius nativus conventus Sancti Augustini de Padua omnibus annuentibus - AGOP, IV, 12, 33v.

GARGAN, 139.

77

4.3.1499. Roma - Magister Vincentius conventus Nicosie provincialis Gretie, quia alias fuit translatus de provintia et conventu suo ad conventum Sancti Augustini de Padua et provintiam Sancti Dominici, nunc autem illa filiatio facta de eo ut prefertur revocatur et annullatur ac si de verbo ad verbum in revocatione esset inserta et provintie ac conventui suo Nicosiensi restituitur - AGOP, IV, 12, 130r.

GARGAN, 138.

78

21.3.1499. Roma - Ordinatur quod conventus Nicosie non solvat provinciali provintie qui pro tempore erit pro annua contributione nisi ducatos decem, primo autem presidenti dicti conventus ducatos

sex pro laboribus et vestibus; et quod dictus conventus non habeat plus quam quinque fratres stipendiatos, quibus tres ducatos omni anno dare teneatur et non plus; et quod elemosine que dantur pro missis cantandis et campanis pulsandis et processionibus agendis dividantur et una medietas sacristie altera medietas fratribus deb[.....]; et quod non dentur candelle in festo beate Virginis nisi dominis rectoribus et scribe secrete; et quod in festis sanctorum nostri ordinis non invitentur nisi tres fratres de quolibet conventu; et quod paramenta sacristie non acomodentur nisi fratribus mendicantibus, secularibus et aliis cuiusvis religionis minime; et hoc precipitur presidentibus pro tempore in virtute etc. et sub sententia excommunicationis late sententie etc. ne concedantur paramenta nisi ut preferitur etc.; cortine vero sacristie nulli concedantur. In contrarium etc... - AGOP, IV, 12, 130r.

I frati mendicanti presenti in quel periodo a Nicosia erano, oltre i domenicani, i francescani, gli agostiniani e i carmelitani. R. JANIN, v. *Chypre* in DHGE, XII, Paris 1953, 812-814; E. DE LUSIGNAN, *Histoire generale des royumes de Hierusalem, Cypre, Armenie et lieux circonvoisins*, Paris 1613, 89v-90r.

79

26.4.1499. Roma - Fr. Nicolaus de Cypro potest stare extra ordinem et absolvitur ab omni censu solito dari propter hoc superioribus etc... In contrarium [etc.] - AGOP, IV, 12, 130r.

80

2.5.1499. Roma - Fr. Natalis conventus Nicosie assignantur in conventu suo Nicosiensi et declaratur quod sit unus illorum fratrum qui sunt salariati a conventu et mandatur priori ut eum etc... - AGOP, IV, 12, 130r.

81

20.5.1499. Roma - Fr. Antonius Davilla de Cypro potest incorporari pro bachalario in quacumque universitate et ad placitum magistrari etiam in universitate sibi grata etc... - AGOP, IV, 12, 130r.

82

30.6.1499. Roma - Mandatur fr. Ioanni Barba conventus Cypri in virtute Spiritus Sancti etc. et sub sententia excommunicationis late sententie etc., pena carceris et privationis gratiarum ordinis etc., quod in termino unius diei naturalis debeat dare et consignare fr. Antonio Davila unam capsam quam habet, que fuit quondam magistri Vincentii Cypri etc., et non potest absolvi nisi per magistrum, de exceptione si in eam irruerit cum omnibus bonis etc... - AGOP, IV, 12, 130r.

83

11.4.1500. Roma - Fr. Dominicus de Cipro conventus Sancte Marie de Motone potest stare extra ordinem cum clausulis consuetis - AGOP, IV, 13, 114r.

Il convento di Modone apparteneva alla provincia di Grecia. Non sappiamo quando fu fondato, ma esisteva già nella seconda metà del secolo XIV. Nel 1532 venne concessa al vicario di Grecia, fr. Andrea Spina, la facoltà di fondare un convento in quella città, non sappiamo se per riaprire quello che era già esistito o per erigerne un altro. LOENERTZ, *Documents*, 89, 94; G. GOLUBOVICH, *Biblioteca bio-bibliografica della Terra Santa e dell'Oriente francescano*, V, Quaracchi 1927, 120.

84

20.5.1500. Roma - Fr. Iacobus conventus Cypri potest presbiterari vigesimo secundo anno completo et missam cantare - AGOP, IV, 13, 138r.

(sede vacante)

85

1.3.1501. Roma - Dominus episcopus Nichosiensis potest expellere fratres nostros stantes in sua diocesi perpetrantes scandala etc. et tales sub sententia excommunicationis habent recedere et non redire sine sua licentia et superiorum etc... - AGOP, IV, 15, 215r: vic. gen. Vinc. Bandello.

L'arcivescovo di Nicosia era Sebastiano de Prioli. FEDALTO, II, 175; EUBEL, II, 203; MAS LATRIE, 313-316.

VINCENZO BANDELLO (1501-1506)

86

11.4.1502. Ferrara - Fr. Petrus de Cipro potest presbiterari in 22 anno completo etc. - AGOP, IV, 15, 215r.

87

7.5.1502. Roma - Provincia Terre Sancte debet habere. Solvit provincialis magister Vincentius Merlinus de Venetiis die 7 maii 1502 pro contributionibus preteritis ducatos 10 - AGOP, XIX, Contr. 1, 24r: proc. gen. Tommaso de Vio.

88

10.7.1502. Padova - Magister Antonius de Cipro instituitur vicarius provincie Terre Sancte cum plena auctoritate etc., nec intelligitur absolutus per absolutionem provincialis etc. - AGOP, IV, 15, 250r.

89

17.7.1502. Ferrara - Fr. Antonio de Cipro magistro et provincie Grecie vicario precipitur ut debeat quosdam fratres scandalosos a prefata provincia expellere - AGOP, IV, 15, 215r.

LOENERTZ, *Documents*, 92.

90

16.8.1502. Bologna - Res magistri Vincentii Merlini, provincialis Terre Sancte, dividuntur inter conventum Venetum Sanctorum Iohannis et Pauli et conventum Sancti Augustini de Padua, exclusa provincia - AGOP, IV, 15, 48r; 16, 22r.

GARGAN, 150-151. L'obituario del convento padovano pone la morte di fr. Vincenzo Merlini il 9.8.1503, usando lo stile dell'incarnazione al modo pisano. G. MAZZATINTI, *L'obituario del convento di S. Agostino di Padova in Miscellanea di storia veneta*, s. II, II, Venezia 1894, 33.

91

17.8.1502. Bologna - Magistro Antonio de Cypro conceditur camera in conventu Sancti Dominici de Niccosia et isdem confirmatur vicarius provincie Terre Sancte - AGOP, IV, 15, 250r.

92

19.4.1505. Pavia - Fr. Dominicus de Motono transfertur ad provinciam Terre Sancte^a et assignatur et fit filius conventus Nichosie, accedente consensu maioris patrum partis - AGOP, IV, 15, 215v.

^a *corr. ex Grecie*

93

19.4.1505. Pavia - Mandatur sub penis et censuris ne quis recipi possit in insula nisi habeat litteras testimoniales et mandatur talibus fratribus ut infra mensem recedant sub penis - AGOP, IV, 15, 250r.

94

4.5.1505. Milano - Fr. Petrus de Cipro assignatur Parme pro studente - AGOP, IV, 17, 169r.

95

7.5.1505. Milano - Precipitur reverendo provinciali, vicario et omnibus presidentibus et fratribus Terre Sancte etc. quatenus non recipiant fratres alterius provincie nisi habeant speciales licentias a rev.mo magistro ordinis. Precipitur etiam omnibus fratribus ordinis qui non sunt de dicta provincia sub pena excommunicationis etc. quatenus quam citius habere poterunt transitum recedant ab insula Cipri - AGOP, IV, 17, 169r.

96

6.1505. Roma - Provincia Terrę Sanctę pro contributionibus debitis solvit 1505 de mense iunii per manus magistri Sigismundi de Venetiis ducatos 10 - AGOP, XIX, Contr. 1, 24r: proc. gen. Tommaso de Vio.

Fr. Sigismondo di Venezia il 18.5.1505 era stato nominato provinciale di Grecia. LOENERTZ, *Documents*, 93.

97

23.3.1506. Roma - Fr. Thomę de Cypro datur licentia serviendi cuidam ecclesię episcopi Sabinensis de beneplacito rev.mi et si Romanam venerit presentet se reverendo procuratori et de eius licentia faciat negotia sua - AGOP, IV, 17, 169r.

Vescovo di Sabina era allora il cardinale Girolamo Basso della Rovere (1503-1507). EUBEL, II, 61; G. DE CARO, v. *Basso della Rovere Girolamo* in DBI, VII, Roma 1965, 152-153. Procuratore generale era, invece, fr. Tommaso de Vio. TAURISANO, 97.

98

24.3.1506. Roma - Fr. Bernardus de Messina efficitur filius conventus Nichossię et instituitur vicarius provincialis cum auctoritate provincialis quousque fuerit provisum - AGOP, IV, 17, 169r.

99

24.3.1506. Roma - Rev.mus dominus Antonius de Cipro episcopus Motonensis fit procurator conventus Nichossie - AGOP, IV, 17, 169r.

Fr. Antonio Davila era stato eletto vescovo di Modone il 9.3.1506 G.. VAN GULIK - C. EUBEL, *Hierarchia catholica medii et recentioris aevi*, III, Monasterii 1923, 251.

100

24.3.1506. Roma - Magister Zacharias de Venetiis transfertur ad provinciam Terrę Sanctę si voluerit, in quo casu fit vicarius provincialis - AGOP, IV, 17, 169r.

101

24.3.1506. Roma - Provincię Terrę Sanctę remittuntur omnes contributiones præteritę et redditur immunis a futuris - AGOP, IV, 17, 169r.

GIOVANNI CLERÉE (1507)

Registra minora, 61-62.

TOMMASO DE VIO (1508-1518)

Thomae DE VIO Caietani O.P. magistri ordinis 1508-1513, *Registrum litterarum*, ed. A. DE MEYER, Romae 1935, 33. 48. 79. 84. 86. 89. 104. 114. 229. 248-249. 254. 266.

FRANCESCO GARCIA DE LOAYSA Y MENDOZA (1518-1524)

Registra minora, 74. 82. 125. 136 (Girolamo de Peñafiel, proc. e vic. generale, 1520-1522).

Registra minora, 151. 159. 160. 167 (Antonio da Ferrara, vic. gen. e viceprocuratore, 1523-1524).

FRANCESCO SILVESTRI (1525-1528)

102

1525 - Terrę Sanctę provincia debet dare ducatos auri de camera pro contributionibus præsentis anni 1525: ... - AGOP, IV, 21, 15v: proc. gen. Vincenzo Mainardi.

103

4.6.1525. Roma - Reverendus p. fr. Leander Bononiensis instituitur provincialis cum autoritate solita - AGOP, IV, 20, 131r.

104

4.7.1525. Roma - Fr. Nicolaus de Cipro inhibetur, sub pena gravioris culpe, quam contrafaciendo incurrat, ne accedat infra terminos provincię huius quovis colore quesito sine licentia rev.mi ma-

gistri ordinis in scriptis habita vel reverendi provincialis moderni. In contrarium facienti [etc.]. - AGOP, IV, 20, 131r.

105

3.5.1526. Napoli - Reverendus p. fr. Paulus Clavarius, vicarius generalis, instituitur comissarius rev.mi magistri ad visitandam provinciam Terrę Sanctę super vicarium et fratres et cęteras personas ordini subiectas in dicta provincia, cum autoritate precipiendi, excommunicandi et instituendi novum caput et alios officiales prout oportuerit; et cum autoritate tam in temporalibus quam spiritualibus, tam a iure quam ex consuetudine solita dari huiusmodi visitoribus; et mandatur in virtute Spiritus Sancti et sanctę obedientię quod acceptet dictum officium et sub eodem precepto mandatur vicario et omnibus fratribus et membris ordinis ut ei obediant tamquam visitori - AGOP, IV, 20, 179r; 16, 433r.

Fr. Paolo Clavario era genovese e nel 1508, mentre era priore del convento di Hios, aveva ricevuto facoltà di andare in pellegrinaggio in Terra Santa. Era vicario della società dei frati Peregrinanti, quando nel 1524 fu istituito dal vicario generale dell'ordine, Antonio da Ferrara, priore di San Domenico di Genova. Nel 1526 era ancora una volta vicario di quella società. DE VIO, 321; *Registra minora*, 176-177.

106

22.7.1526. Firenze - Magister Damianus de Venetiis instituitur comissarius rev.mi magistri ad exigenda bona fr. Michaelis Siculi de Syracusis, defuncti extra ordinem in provincia Terrę Sanctę, cum autoritate exigendi antedicta bona quibuscumque modis, coram quocumque iudice ac substituendi unum vel plures, prout opus fuerit; et mandatur ei ut dicta bona postea exacta ad magistrum ipsum rev.mum fideliter quantotius mittat; et inhibetur omnibus inferioribus ne audeant ullo modo ipsum perturbare - AGOP, IV, 20, 42v; 16, 285r.

Fr. Damiano Lori di Venezia apparteneva alla provincia di San Domenico, ma aveva trascorso buona parte della sua vita e aveva espletato l'insegnamento in quella di Lombardia superiore. A Pavia era stato studente nel 1508, *lector biblicus* nel 1511 e baccelliere ordinario nel 1512. Il suo magistero era stato approvato dal capitolo generale di Napoli del 1515. Fu provinciale della provincia di San Domenico ed autore di opere di esegesi biblica. *Registra minora*, 112, 150; DE VIO, 70, 91, 259-260, 272, 274; *Acta*, IV, Romae 1901, 144, 217; J. QUETIF - J. ECHARD, *Scriptores ordinis Praedicatorum*, II, Lutetiae Parisiorum 1721, 86.

107

20.11.1526. Venezia - Fr. Francisco de Cipro congregationis Lombardię conceditur quod possit promoveri ad sacerdotium, non obstante quod non attigerit vigesimum quartum annum, et cum eo dispensatur, de consensu tamen prioris sui. In contrarium non obstantibus etc. - AGOP, IV, 20, 131r.

108

7.1.1527. Treviso - Fr. Ioannes Paulus Mauritius Venetus, vicarius provincialis Terrę Sanctę instituitur commissarius rev.mi magistri cum omni authoritate ad exigenda quecumque bona relicta a fr. Michaelae Siculo, extra ordinem in Cipro defuncto, quae sunt in manu cuiusdam domini Ioannis Nicolę, et ad faciendas quitantias pro dictis bonis etc. et ad distribuenda dicta bona sic exacta secundum impositionem sibi factam a magistro etc. - AGOP, IV, 20, 47v; 16, 285v.

109

8.1.1527. Treviso - Fr. Ioannis Pauli Mauriti suprascripti confirmatur vicariatus ipsius provincię Terrę Sanctę, quo fuerat institutus per reverendum p. fr. Leandrum Bononiensem provincialem dictę provincię, cum authoritate data ab eodem provinciali, et quod non possit a quopiam molestari nisi ab ipso provinciali. Pręcipue conceditur quod possit retinere quoscumque fratres ad ipsum accedentes et assignare per provinciam ac assignatos in dicta provincia reicere prout sibi visum fuerit; et mandatur omnibus fratribus dictę provincię ut ei obediant etc. - AGOP, IV, 20, 47v; 16, 435v.

110

8.1.1527. Treviso - Reverendo vicario ac patribus provincię intimatur quatenus possint ex libris ac cęteris bonis venerabilis p. magistri Nicolai de Padua, olim vicarii reverendi provincialis, extrahere tantam pecuniam quantam exegit dictus magister Nicolaus a provincia sub prętextu mittendarum contributionum^a ipsi reverendo provinciali et maxime de 15 ducatis exactis a dicta provincia, cum ipse reverendus provincialis non habuerit aliquid; et quod extracta pecunia ex huiusmodi bonis distribuatur secundum quod iniunxit ipse reverendus provincialis et debet huiusmodi^b pecunia extrahi, dummodo inventus fuerit dictum magistrum Nicolaum non exposuisse pro utilitate provincię, non obstante quod forsitan bona dicti magistri Nicolai debent mitti ad suum conventum nativum, cum non debeat bonum unius conventus pręiudicare alteri vel alicui provincię. Cęterisque in contrarium non facientibus - AGOP, IV, 20, 131r.

^a contributionum: dum *praem.*

^b huiusmodi *iter.*

Fr. Niccolò di Padova apparteneva alla provincia di San Domenico ed al convento di Sant'Agostino di Padova. Morì il 10.5 di un anno imprecisato, con ogni probabilità nel 1526, ricoprendo ancora la carica di vicario provinciale di Terra Santa, non di provinciale, come annota l'estensore dell'obituario del convento patavino. MAZZATINI, 26.

111

8.1.1527. Treviso - Patribus provincię intimatur fuisse institutum^a venerabilem p. fr. Ioannem Paulum Mauritium de Venetiis vicarium generalem reverendi provincialis comissarium ad exigenda quecumque bona relicta a fr. Michaelae de Sicilia in provincia defuncto, quorum medietatem aplicavit et aplicat rev. mus magister conventui Famagustę ut in aliquod bonum immobile tantummodo exponatur pro utilitate dicti conventus, alteraque medietas imponit vicario ut mittatur fideliter ad ipsum magistrum ordinis. In contrarium non obstantibus - AGOP, IV, 20, 131r.

^a institutum *add. sup. lineam*

112

19.3.1528. Roma - Fr. Ioannes de Regno assignatur in conventu Nicosie vel Famaguste, quorum alterum infra unum^a mensem postquam fuerit in Cypro coram testibus elegerit et precipitur vicario provincie et priori conventus quem elegerit ut illum recipiant AGOP IV, 22, 118r: proc. gen. Paolo Butigella.

^a *corr. ex quindecim*

Fr. Giovanni del Regno, campano e forse membro della celebre famiglia di Acquamela (SA), apparteneva alla provincia del Regno. Nel 1506 si trovava nel convento genovese di San Domenico. Il capitolo generale di Pavia del 1507 lo assegnava studente di teologia a Ferrara. L'anno seguente, il 29, veniva inviato al convento di Pera, mentre il 31.7.1511 era trasferito a quello di Hios. VI. KOUDELKA, *Pergamene di S. Maria di Castello a Genova (1137-1897)* in AFP 45 (1975), 47; *Acta*, IV, 75; DE VIO, 155. 323.

(sede vacante)

113

14.12.1528. Roma - Fr. Georgius de Cypro et fr. Ioannes assignantur in conventu Nicosie - AGOP, IV, 22, 118r: proc. gen. Paolo Butigella.

GIOVANNI DU FEYNIER (1532-1538)

114

10.9.1532. Roma - Fr. Ioanni Baiucho de Nicosia^a insule Cipri concessa est licentia manendi in aliqua ecclesia seculari vel cum aliquo civi et domino nobili et helemosinas^b inde acceptas sororibus suis pauperibus distribuere, ita ut in aliis superiorum suorum obedientiam servet per biennium, quo expleto revertatur^c in conventum cum omnibus gratiis et in hoc a nullo possit impediri - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

^a *sup. lineam add.* Leucosia

^b *ms* helemosina

^c *ms* ravertatur

115

13.11.1532. Roma - Fr. Georgio vicario nuper instituto scripte sunt littere preceptorie sub pena gravioris culpe ut, visis litteris nostris, intra unam diem naturalem arripiat iter et ad me veniat una cum fr. Nicolao socio eius nec vadat Cyprum; et eidem date sunt littere patententes suspendentes illum ab executione omnium actorum vicariatus predicti et ne se intromittat de illo sub precepto et absolutionis pena ipso facto incurrenda - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

116

14.11.1532. Roma - Fr. Thome priori conventus Leucosie insule Cypri date sunt litterae clause significantes de cunctis que supra dicuntur acta circa fr. Georgium et super responsionibus facientibus secularibus - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

117

15.11.1532. Roma - Fr. Thomas qui supra institutus est vicarius provincie Terre Sancte donec aliud sit in premissis statutum et ordinatum et sibi significatum fuerit, cum plenitudine auctoritatis ut in patentibus patet et, casu quo per mortem vel aliud impedimentum non possit hoc exequi, datus est modus nominandi vicarium per tres ex antiquioribus et ex nunc prout ex tunc ille talis nominatus institutus est vicarius cum plena auctoritate ne provincia acephala remaneret ob distantiam multam - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

118

19.1.1533. Venezia - Fr. Georgius Cyprius declaratus est non esse vicarius provincie Terre Sancte et est absolutus coram reverendo provinciali Grecie et vicario generali provincie olim Sancti Dominici et priore Patavino et Sanctorum Iohannis et Pauli et multis aliis et quod non possit reverti Cyprum nisi cum visitatore - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

Provinciale di Grecia era fr. Marco di Treviso. Clemente VII con il breve « *Officii nostri* » il 2.9.1531 aveva estinto le due congregazioni riformate dell'Italia settentrionale e ne aveva incorporato i conventi nella nuova provincia che venne denominata Utriusque Lombardiae. In forza dello stesso breve erano stati esautorati tutti i superiori delle sopresse circoscrizioni e i conventi non riformati erano stati raggruppati nelle due congregazioni di San Domenico e di San Pietro martire. Vicario della prima, ex provincia, ora congregazione era stato istituito fr. Gabriele Ottaviano, al quale il 9.12.1532 era subentrato fr. Isidoro da Padova, che era in carica alla stesura di quest'atto. Priore del convento veneto dei Ss. Giovanni e Paolo era fr. Ludovico de Martinis, mentre di quello di Sant'Agostino di Padova era fr. Battista di Padova. AGOP, IV, 24, 20v. 22; *Acta*, IV, 244. 248; *Bullarium*, IV, Romae 1732, 488-490; GARGAN, 160; I. Fr. B. M. DE RUBEIS, *De rebus congregationis sub titulo beati Jacobi Salomonii, Venetiis* 1751, 36. 93; Fl. CORNELIUS, *Ecclesiae Venetae*, VII, Venetiis 1749, 255.

119

22.1.1533. Venezia - Fr. Nicolaus Cyprius prohibitus est non reverti Cyprum sine licentia nostra in scriptis data - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

120

22.1.1533. Venezia - Fr. Franciscus de Famagusta Cyprius prior Famaguste institutus est vicarius noster super conventus omnes provincie Terre Sancte - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

121

25.1.1533. Venezia - Fr. Iohannes Baiochus habet auctoritatem confirmandi priorem fr. Franciscum de Famagusta in conventu Neucosie si electus fuerit - AGOP, IV, 24, 100r: proc. gen. Serafino Bellandini.

122

25.1.1533. Venezia - Fr. Alexander de Neucosia habet dispensationem qua potest in vigesimo secundo anno promoveri ad sacerdotium et celebrare - AGOP, IV, 24, 100v: proc. gen. Serafino Bellandini.

123

25.1.1533. Venezia - Fr. Albertus Ciprius est assignatus in conventu Neucosie et damnatus ad penam gravioris culpe, quia venit sine licentia in Italiam - AGOP, IV, 24, 100v: proc. gen. Serafino Bellandini.

124

1534 - Fr. Bartholomeus de Famagusta habilitatus est ad executionem officii sacerdotii et absolutus ab omnibus censuris ecclesiasticis - AGOP, IV, 24, 100v: proc. gen. Serafino Bellandini.

125

27.5.1534. Roma - Fr. Georgius Ciprius absolutus est ab officio vicariatus provincie Terre Sancte et a prioratu et ab omni alio officio si quod haberet et preceptum est ei, sub pena carceris ipso facto incurrenda, ne de aliquo quod ad regimen ipsius provincie spectet se intromittat, sed tantum rationem de administratione reddat. Item sub eadem pena ei preceptum est ut quam primum poterit, iuxta voluntatem et iudicium presidentis sui, recedat a conventu et [a] provincia sua recedat et deputatus est in provincia Grecie, presentaturus se rev. provinciali vel eius vicario assignandus in aliquo conventu ipsius provincie, remota prius assignatione sua^a conventus Leucosiensis et provincie Terre Sancte - AGOP, IV, 24, 100v: proc. gen. Serafino Bellandini.

^a prius et sua *add. sup. lineam*

126

27.5.1534. Roma - Magister Andreas Spina de Pisis autoritate rev.mi protectoris cardinalis Sancti Xisti et magistri ordinis factus est vicarius generalis super omnes partes orientis,^a exceptis conventibus subiectis provinciali Grecie et conventu Chiensi, super omnes conventus hedificatos et hedificandos et super omnes fratres presentes et futuros, cum omni autoritate quam habere solent provinciales super eorum conventibus. Insuper institutus est vicarius provincie Terre Sancte cum autoritate predicta - AGOP, IV, 24, 100v: proc. gen. Serafino Bellandini.

^a *Post orientis add. ac insuper vicarium provincie Ter[re] preterquam del.*

Per protettore dell'ordine e cardinale di San Sisto è da intendere il cardinale Tommaso de Vio, anche se dal 14.3.1534 era stato trasferito al titolo di Santa Prassede. VAN GULIK - EUBEL, III, 16. 70.

127

27.5.1534. Roma - Fr. Franciscus Famagustanus de Ciprio institutus est auctoritate predicta vicevicarius provincie Terre Sancte in absentia prefati magistri Andreę vicarii dicte provincie cum auctoritate quam habet ipse magister Andreas - AGOP, IV, 24, 100v, proc. gen. Serafino Bellandini.

128

27.5.1534. Roma - Preceptum est fr. Nicolao ut quam primum, scilicet secundum consilium et voluntatem presidentis provincie Terre Sancte, ratione temporalium administrationum prius reddita, discedat a provincia Terre Sancte et vadat ad provinciam Trinacrie, ibi a reverendo provinciali vel vicario assignandus in aliquo conventu ubi sibi placuerit. Et hoc sub pena carceris ipso facto incurrenda - AGOP, IV, 24, 100v: proc. gen. Serafino Bellandini.

129

27.5.1534. Roma - Preceptum est reverendo vicario provincie Terre Sancte magistro Andreę de Pisis ut omnes fratres externos ad suas provincias remittat, nisi forte aliquem actum reformationi, et hoc de consilio patrum dicte provincie, retinere videbitur. Et data est ei facultas quod si ibi aliquis filius provincie reformationi molestus fuerit quod de patrum consilio expellere valeat, invocato auxilio brachii etc.. Item quod, cum acciderit declinare ad conventum Chiensem et provinciam^a Grecie et ad quoscumque conventus, quod ibi manere et permanere possit ipse cum sociis et omnes fratres quos hinc inde ex obedientia miserit - AGOP, IV, 24, 101r: proc. gen. Serafino Bellandini.

^a *ms* provincie

130

1534 ca - Fr. Petrus Martyr de Cypro et fr. Benedictus de Catharo translati sunt ad provinciam Terre Sancte et assignati in studentes theologie in studio Sancti Dominici Bononiensis pro rata eiusdem provincie cum graciis etc. - AGOP, IV, 24, 101r: proc. gen. Serafino Bellandini.

131

19.3.1536. Roma - Fr. Alberto de Cypro conceditur facultas exigendi, petendi et litigandi coram quibuscumque iudicibus supra nonnullis bonis paternis vel maternis ad eum spectantibus, cum hac

conditione si vicarius provinciae olim Sancti Dominici iudicaverit quod alius non sit qui dicta bona iuste et debite non possit repetere - AGOP, IV, 24, 101r: proc. gen. Agostino Recuperati.

Vicario dell'ex-provincia di San Domenico, dal 1531 congregazione, era fr. Giovanni Liniacense da Treviso. DE RUBEIS, 93.

132

21.6.1536. Roma - Fr. Franciscus Famagustanus efficitur vicarius provincie Terrę Sanctę cum auctoritate solita dari huiusmodi vicariis donec aliter dispositum fuisse a capitulo generali per litteras intellexerit - AGOP, IV, 23, 116r: proc. gen. Agostino Recuperati.

133

21.6.1536. Roma - Conceditur licentia fr. Thomę Ciprio eundi ad Paviam suis quibusdam iustis negociis et ut possit prædicare in quadragesima etc. - AGOP, IV, 23, 116r: proc. gen. Agostino Recuperati.

134

16.8.1536. Roma - Conceditur fr. Thome Ciprio predicandi rosarium,^a recipiendi, confessiones audiendi, elemosinas suscipiendi et fabricandi, ad Hierusalem eundi et unum tertii habitum recipiendi qui eum possit sociare et deputatur Famaguste - AGOP, IV, 23, 116r: proc. gen. Agostino Recuperati.

^a rosarium: cum *praem.*

In forma molto sintetica si annota la concessione delle facoltà di predicare, erigere confraternite del Rosario e di iscrivervi i membri.

135

16.8.1536. Roma - Fr. Dominicus Famagustanus assignatur in conventu Sancti Dominici de Famagusta - AGOP, IV, 23, 116r: proc. gen. Agostino Recuperati.

136

18.8.1536. Roma - Fr. Dominicus de Maiorica fit filius provincie Terre Sancte et assignatur in studentem in conventu Patavii - AGOP, IV, 23, 116r: proc. gen. Agostino Recuperati.

AGOSTINO RECUPERATI (1539-1540)

137

4.6.1539. Roma - Fr. Petrus Martyr de Cipro conventus Nico-siensis provincie Terre Sancte licentiatuſ fuit ab examinadoribus in capitulo generali ad legendum ſententias pro gradu et forma ma-giſterii in conventu Tarvisino provincie Sancti Dominici et, completo cursu, tenetur ſignificare rev.mo generali qui tunc litteras pro ma-giſterio traſmittet - AGOP, IV, 25, 353r.

Acta, IV, 279.

138

7.6.1539. Roma - Fr. Franciſcus de Cipro abſolvitur ab officio vicariatuſ provincie Terre Sancte, cuiuſ vicariuſ iſtitutuſ fuit fr. Auguſtinuſ de Lesina provincie Dalmatię cum omni auctoritate quam habent provinciales exiſtenteſ in ſuiſ provinciis. Item habet auctoritatem ſecum ducendi ſex fratres, qui ipſo facto habeant vocem activam et paſſivam in ipſa provincia et revertenteſ ad ſuam provinciam ad conventuſ illoſ pertinent ex quibuſ aſſupti fuere. Item habet auctoritatem cum vocalibuſ eligendi diffinitorem pro capitulo generali - AGOP, IV, 25, 353.

Stj. KRASIĆ, *Regeſti piſama generala Dominikanskog Reda polasnih u Hrvatsku (1392-1600)*, II, in « Arhivſki vjeſnik » 21-22 (1978-1979), 238.

139

9.6.1539. Roma - Fr. Petruſ Martyr de Cipro habet licentiam ut poſſit concionare in proxima quadreſima in oppido Maſſe et Code-gorii, nec poſteſt ab aliquo inferiore impediri - AGOP, IV, 25, 353v-354r.

Maſſa Fiſcaglia e Codigoro in provincia di Ferrara.

140

9.6.1539. Roma - Fr. Petro Martyri predicto data eſt facultas conſcribendi perſonaſ utriuſque ſexuſ in ſocietate Roſarii beatiffime Virginis - AGOP, IV, 25, 354r.

141

8.7.1539. Roma - Fr. Hieronymuſ de Chio tranſfertur ad provin-ciam Terre Sancte - AGOP, IV, 25, 67v.

142

12.1539 - Datur licentia fr. Petro Martiri eundi in provinciam suam Grece et asinatur in conventu de Nicosia daturque sibi licentia ut accipiat pro itinere et viatico suo decem aureos Venetiis apud Montem novum apud Realtum provincie Terre Sancte sive conventui de Nicosia debitos, dummodo sit consuetudo quod provincia Grece solvat viaticum transeuntibus ad eam, alias si talis consuetudo non sit teneatur illos restituere provincie et quod illos non nisi in viatico exponat - AGOP, IV, 25, 314r.

Il Monte nuovo di Rialto era una delle banche pubbliche di Venezia, governate dal 1517 da appositi provveditori. ROMANIN, VI, Venezia 1857, 438.

143

13.4.1540 - Fr. Thomas de Cipro fuit assignatus pro rata provincie Terrae Sanctae in studentem Paduae provincie Sancti Domitici - AGOP, IV, 25, 354r.

144

3.12.1540 - Fr. Thomas Famagustanus Ciprius confirmatur vicarius provincie supra[dictae] cum auctoritate solita dari seu habita per patentes a reverendo provinciali dictae provincie et cassantur et absoluntur omnes alii vicarii quomodolibet instituti et datur eidem auctoritas accipiendi fratres voluntarios in servitium dictae provincie, dispensatis provinciis Romana et Utriusque Lombardiae, a quibus non possit accipere nec voluntarios, nisi habito prius assensu provincialium praefatarum provinciarum - AGOP, IV, 25, 354.

(sede vacante 1540-1542)

145

26.2.1541. Roma - Roboratę sunt litterę patentes concessę a rev.mo magistro Augustino Recuperato fr. Thomę Famagustano de ducendis fratribus Ciprum cuiuscumque provincie sponte se offerentibus reformationis gratia provincie Terrae Sanctae, Romana dumtaxat et Utriusque Lombardiae provinciis exceptis, quod tamen indultum est ei etiam de his, si tamen assensus provincialis earum accesserit - AGOP, IV, 26, 146r: vic. gen. Angelo Diaceto.

146

28.2.1541. Roma - Fr. Honophrius de Mantua die XXVIII dicti mensis assignatus est pro divini verbi concionatore in provincia Terrae Sanctae, si tamen huic assignationi suus provincialis consenserit, et hoc per tres annos - AGOP, IV, 26, 29v: vic. gen. Angelo Diaceto.

147

5.3.1541. Roma - Demandata est die V martii per litteras auctoritas nostra reverendo vicario Terrae Sanctae, fr. Thomę Famagustano qui supra, cum plena potestate perquirendi scelera fratrum Georgii et Petri Martiris de Cipro et, si reos deprehenderit, dignis afficiat poenis et si opus fuerit concedimus ei ut illos de provincia expellat, ne lethali eorum morbo reliqui inficiantur - AGOP, IV, 26, 146r: vic. gen. Angelo Diaceto.

148

8.10.1541. Firenze - Reverendus p. provincialis Grecię, magister Archangelus Sagredo, institutus est visitator et vicarius in provincia Terrę Sanctę cum autoritate plenaria in capitibus et in membris, tam in spiritualibus quam in temporalibus et etiam vicarium substituendi et omnia faciendi etiam quae de iure vel privilegiis etc. potest in sua provincia Grecię - AGOP, IV, 26, 122v: vic. gen. Angelo Diaceto.

LOENERTZ, *Documents*, 96.

149

11.10.1541. Firenze - Fr. Nicolaus de Cipro assignatus est in conventu Sanctorum Ioannis et Pauli Venetiarum cum consensu duntaxat prioris etc. - AGOP, IV, 26, 280r: vic. gen. Angelo Diaceto.

150

11.10.1541. Firenze - Reverendo magistro Archangelo provinciali Greciae iniunctum est ut videat ratiocinia et computa procuratoris provinciae Terre Sanctę, presertim pro pecuniis receptis a Monte novo Venetiarum, cum autoritate exigendi et cogendi et omnia et singula faciendi que rev. mus facere posset. Item fr. Georgium Famagustanum, fr. Franciscum Nicosiensem et fr. Famagustanum, adiudicatos penis gravioris culpaе, si resipuisse et se emendasse repererit ad omnes gratias, dignitates et beneficia ordinis quibus privati essent restituendi - AGOP, IV, 26, 280r: vic. gen. Angelo Diaceto.

151

13.1.1542. Napoli - Reverendus p. fr. Thomas Strozza autoritate reverendi vicarii ordinis, de speciali sententia et assensu summi pontificis, institutus et confirmatus fuit provincialis provinciae Terrę Sanctę cum autoritate solita - AGOP, IV, 26, 146r: vic. gen. Angelo Diaceto.

(sede vacante 1544-1546)

152

7.7.1545. Trento - Fr. Thomae Famagustani suspensa est lis et causa quam habuit tempore rev.mi de Casaus usque ad capitulum generale si ad ipsum accesserit ut ibi per iudices assignandos finiatur - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

153

7.7.1545. Trento - Fr. Thomae Famagustano Cyprio praedicto data est licentia ut ex propriis bonis hereditariis vel elemosinis sibi vel conventui Famagustano eius intuitu collatis possit illi conventui succurrere et specialiter possit edificare librariam, ita quod nullus nobis inferior possit illum molestare - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

154

25.7.1545. Trento - P. fr. Laurentius de Bergamo datus est in vicarium provinciae cum plenitudine potestatis et particulariter assignandi quosdam fratres ex provincia Lombardia; et insuper est institutus inquisitor - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

155

25.7.1545. Trento - Fr. Laurentius praedictus de Bergamo, Thomas Thura, Petrus Martyr de Phano, Daniel de Prato, Vincentius de Calabria, Thomas de Cypro et Mansuetus conversus et Ioannes Venetus translati sunt a provincia Lombardia ad istam provinciam Cypri - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

156

24.10.1545. Roma - Fr. Vincentius de Ello sacerdos, fr. Georgius de Gussago iuvenis, fr. Lazarus conversus, omnes Brixienses, subrogati a priore Veneto loco illorum fratrum qui ire Ciprum recusaverunt, per patentes assignantur Cyprum et ad illos conventus de quibus per vicarium provinciae fuerit illis provisum, cum gratiis etc. - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

157

14.11.1545. Roma - Reverendus p. provincialis fr. Antonius de Sigistro habuit patentes ex quibus, quantum pendet ex auctoritate ordinis, concessa fuit licentia dispensandi summam pecuniarum, intuitu personae suae vel consanguineorum aut quomodolibet ab illustribus dominis creditam, ubi et ubicumque sibi visum fuerit,

tam in vita quam in morte, nunc pro tunc totum per ipsum actum ratum habens et comprobans etc. - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

158

17.11.1545. Roma - Fr. Iordanis de Catharo assignatur in studentem formalem pro rata huius provinciae in conventu Sancti Dominici de Neapoli cum omnibus gratiis et mandat priori et patribus ac officialibus studii ut sine cunctatione illum acceptent - AGOP, IV, 28, 142r: vic. gen. Francesco Romeo.

KRASIĆ, 256.

159

28.1.1546. Roma - P. fr. Antonius de Sigistro habuit patentes in quibus comprobate fuerunt gratie sibi concesse a reverendo Giaceto, tunc vicario ordinis et rev.mo generali nuper defuncto, de disponendis et retinendis pecuniis intuitu personae suae concessis ad pios usus et tam in vita quam in morte comparereque et agere tam in iudicio quam extra quatenus opus occurrerit atque procuratorem unum vel plures instituere et destituere toties quoties opus fuerit etc.; precipit omnibus et singulis sua potestate subiectis in virtute Spiritus Sancti etc. ne illum quovis modo impedire vel molestare presumant - AGOP, IV, 28, 142v: vic. gen. Francesco Romeo.

160

19.3.1546. Roma - Fr. Nicolaus et fr. Barnabas de Cypro per patentes mittuntur ad vicarium vicariae Romanae ut illos recipiat ac de conventu usque ad capitulum generale provideat, ad quod capitulum poterunt accedere - AGOP, IV, 28, 142v: vic. gen. Francesco Romeo.

FRANCESCO ROMEO (1546-1552)

161

20.6.1546. Roma - Fr. Andreae Zibelit conceditur reverti ad insulam Cypri, a qua fuerat per 6 annos exulatus; per patentes - AGOP, IV, 28, 142v.

162

20.6.1546. Roma - Frater praedictus deputatur Venetiis in conventu Sancti Dominici usque expleverit negotium apud illustre dominium Venetorum - AGOP, IV, 28, 142v.

163

22.6.1546. Roma - Fr. Danieli Pratensi obligantur conventus de scutis tribus et rursus de scutis quattuor pro expensis itineris suis ad capitulum generale in quo fuit diffinitor - AGOP, IV, 28, 142v.

Acta, IV, 303.

164

22.6.1546. Roma - Fr. Petrus Cosellus de provincia Trinacriae assignatur in conventu Leucosiensi et conceditur non separari a sua provincia cum voluerit reverti - AGOP, IV, 28, 142v.

165

22.6.1546. Roma - fr. Gregorius de Gusago et fr. Vincentius de Ello Brixienses ambo per litteras proprias assignantur in conventu Nicosiensi, ita quod non sint separati a sua provincia Lombardiae cum voluerint reverti - AGOP, IV, 28, 142v.

166

25.6.1546. Roma - Reverendus fr. Petrus Martyr Maliperus de Venetiis ad instantiam domini Venetorum instituitur rector^a per patentes in pergaminis cum auctoritate dari solita provincialibus - AGOP, IV, 28, 143r.

^a *corr. ex provincialis*

Dalle facoltà concesse sembrerebbe che questa carica di rettore, altrimenti ignota, corrispondesse all'ufficio di vicario provinciale.

167

26.6.1546. Roma - Fr. Daniel de Prato, reversus a provincia Terrae Sanctae, decernitur assignatus in conventu Sancti Secundi de Venetiis, unde assumptus fuerat prout fuit decisum per litteras - AGOP, IV, 28, 143r.

Il monastero di San Secondo, posto nell'isola omonima della laguna veneta, era appartenuto alle monache benedettine. Fu concesso all'ordine e accettato nel 1534. Inizialmente fece parte della provincia Romana, ma nel 1540 passò a quella di Lombardia. Fr. Daniele di Prato vi fu priore negli anni 1548 e 1552. CORNELIUS, VI, Venetiis 1749, 17-20. 25.

168

24.7.1546. Roma - Reverendus fr. Aloysius de Brixia provinciae Lombardiae instituitur et creatur provincialis cum omni auctoritate dari solita tam in spiritualibus quam in temporalibus provincialibus

in ordine legitime confirmati sive rite instituti; ad hunc effectum sit in provincia Cypri habitans personaliter, fiat satis dominio Venetorum. Annulat omnem auctoritatem cuicumque concessam quomodolibet statim quod fuerit provincialis praesens in provincia, cum praecepto formali ut infra terminum unius horae a notitia acceptet et, assumptis duobus sociis voluntariis provinciae Lombardiae seu alterius, quos statim vult habere vocem tam activam quam passivam, quantocius Venetias se conferat et cum prima navigatione versus Cyprum iter arripiat. Eodem praecepto formali fratres astringuntur ad obedientiam etc.. Per patentes - AGOP, IV, 28, 143r.

169

3.10.1546. Venezia - Fr. Ioannes Sciba Cyprus remittitur Cyprum ad instantiam aliquorum patrum provinciae Lombardiae habilitaturque ad omnes et singulas gratias ordinis et officia per patentes - AGOP, IV, 28, 143r.

170

6.10.1546. Murano - Fr. Iulius de Cypro per patentes habilitatur ad omnia officia et gradus religionis atque ad praelaturas, quantum ex ordinis auctoritate dependet, non obstante quod sit illegitime natus - AGOP, IV, 28, 143r.

LONGO, *Stavriano*, 232.

171

7.10.1546. Venezia - Fr. Damascenus de Cypro habuit licentiam legendi opera Erasmi - AGOP, IV, 28, 36v.

172

1.3.1547. Trento - Fr. Cherubinus de Cypro assignatur per patentes in studentem formalem sacrae theologiae cum omnibus privilegiis etc. in conventu Sancti Dominici de Neapoli pro rata provinciae et datur facultas praesidenti illius conventus ubi moratur mittendi ipsum ad sacerdotium, dummodo habeat tempus et sit sufficiens - AGOP, IV, 28, 143r.

173

17.3.1547. Verona - Fr. Seraphinus de Cypro assignatur Bononiae in studentem formalem sacrae theologiae cum omnibus gratiis etc. pro rata huius provinciae, ita tamen quod assignatio hec non teneat nisi hinc ad annum, et commendatur omnibus per patentes - AGOP, IV, 28, 143r.

174

18.4.1547. Bologna - Fr. Laurentius de Bergamo magistro et vicario archiepiscopi Cypri per litteras privatas conceditur ut possit acceptare episcopatum si religiose oblatum, eo praesertim quia dicit se talem licentiam a reverendo provinciali Lombardiae habuisse. Confirmatur inquisitionis officium ibidem in personam suam quousque aliter disposuerit rev.mus. Item si efficietur episcopus conceditur ut retinere possit in sua societate tres fratres cum omni auctoritate super eos ac si esset eorumdem prior, videlicet fr. Franciscum Famagustanum baccalaureum, fr. Mansuetum de Frivolo alias conversum, ratum habens habitum album traditum sibi, et fr. Thobiam de Frivolo iuniorem - AGOP, IV, 28, 269r.

Fr. Lorenzo de Gherardis da Bergamo era un famoso predicatore e nel 1537 aveva fondato nella sua città natale il Monte dell'Abbondanza. Era in quel periodo vicario dell'arcivescovo di Nicosia, Livio Podocatoro (1524-1553), il quale, « vecchio e corpolento », preferiva vivere a Venezia. Il vescovato gli venne religiosamente offerto nel 1548, quando fu nominato suffraganeo, cioè vescovo ausiliare, dell'arcivescovo di Bologna, Alessandro Campegio (1526-1553). Il 20.6.1550 fu traslato alla sede di Modruš in Dalmazia, dove forse morì nel 1560. Fu autore di alcune raccolte di sermoni, che rimasero manoscritte nell'archivio del suo convento di Bergamo. VAN GULIK - EUBEL, III, 137. 247; *Bullarium*, IV, Romae 1732, 683; MAS LATRIE, 320-324; QUETIF - ECHARD, II, 825; G. M. CAVALLIERI, *Galleria de' sommi pontefici, patriarchi, arcivescovi e vescovi dell'ordine de' Predicatori*, I, Benevento 1696, 364; G. M. PIO', *Delle vite degli huomini illustri di s. Domenico*, I, Bologna 1607, 209-210; A. ROVETTA, *Bibliotheca chronologica illustrum virorum provinciae Lombardiae*, Bononiae 1691, 123; V. FOLLI, *Glorie domenicane bergamasche*, Bergamo 1922, 12; CORNELIUS, VII, 327.

175

26.8.1547. Roma - Fr. Thomas Diacopulus de Cypro conventus Famagustani per patentes absolvitur ab omnibus culpis contra quoscumque, praesertim contra suos superiores perpetratis, praesertim quia alias minus reverenter se habuit erga illos, tam in foro conscientiae quam iudiciali absolvitur, eisdem silentium perpetuum imponens habilitaturque, quatenus opus est, ad omne officium et gratias ordinis ac ad usum earum etc. - AGOP, IV, 28, 143v.

176

23.10.1547. Bologna - Fr. Cherubinus de Cypro per patentes assignatur Bononiae in studentem formalem sacrae theologiae pro rata huius provinciae cum omnibus gratiis etc.; non vult tamen dictam assignationem suam habere effectum nisi prohibitorium [?] capitulum de proximo provinciale provinciae Lombardiae et tunc mandatur omnibus illum recipiant et commendatur etc. - AGOP, IV, 28, 143v.

177

21.2.1548. Bologna - Fr. Thomas Famagustanus prior ... et bachalaureus instituitur vicarius provinciae cum auctoritate solita quousque aliter dispositum fuerit, absoluto prius fr. Aloysio de Brixia ab officio provincialatus, qui ob infirmitatem et aeris intemperiem discessit a provincia et venit ad rev.mum pro absolutione - AGOP, IV, 28, 143v.

178

23.2.1548. Bologna - Fr. Angelo Calepino de Nicosia Cypri declaratur deberi locum suae professionis et hoc quod coram praelato incerto de praelatura fuerit professus et expoliatus ab alio contra iustitiam et suam voluntatem habitu per unum diem. Item absolvitur ab omni censura et restituitur exequutioni ordinum et hoc quod ante tempus et insufficiens fuerit ad ipsos a suis superioribus missus - AGOP, IV, 28, 143v.

179

25.9.1548. Roma - Fr. Damascenus Cyprius assignatur in conventu Patavino in studentem formalem theologiae pro rata provincie Terre Sancte cum gratiis etc. et conceditur sibi quod pro sustentatione sui in studio duntaxat possit retinere et expendere pecunias ex predicationibus vel aliter intuitu persone sibi datas, dum tamen habeat eas sub communi depositario - AGOP, IV, 28, 143v.

180

22.11.1548. Roma - Fr. Thomę Famagustano instaurate sunt patentes registate in primo loco huius pagine et in quantum opus esset de novo concessa omnia in illis contenta - AGOP, IV, 28, 143v.

Vengano confermate le concessioni fatte con il doc. 175.

181

23.4.1550. Bologna - Fr. Iordanis Calepius Leucosiensis instituitur provincialis huius provincie cum omni auctoritate dari consueta provincialibus et specialiter quod possit secum ducere in hanc provinciam et ibi retinere quatuor aut sex fratres e provincia Lombardia voluntarios et idoneos, petita licet non obtenta suorum ordinariorum licentia, et quod possit omnia facere que rev.mus potest in hac provincia, etiam si mandatum exigent speciale, hoc excepto quod non potest recipere ad ordinem apostatas aliarum provinciarum, et potest si opus fuerit invocare brachium seculare - AGOP, IV, 28, 144r.

182

23.4.1550. Bologna - Pro hac provincia facte sunt ordinationes quod baccalaurei qui non legerint per quatuor annos in aliquo studio sententias non gaudeant loco et gratiis baccalaureorum. Item quod qui rite baccalaurei instituti sunt non sint exempti a sequela chori et omnium laborum religionis nisi actu legant aut predicationis officium exercent. Item quod predicatorum in provincia assignati vel deputati eleemosinas predicationis integras exhibeant prelato, ad cuius arbitrium recipiant quod ei placuerit; non assignati autem vel deputati dent dimidium eleemosine et conventus vicissim faciat eis expensas pro toto tempore quo ob predicationem ibi fuerint. Item qui locum baccalaureorum occupaverunt nec promoti sunt servatis tenoribus constitutionum ac non legerunt quatuor annos in studio ubi realiter vigeret studium non gaudeant loco et privilegiis huiusmodi, sed privantur illis - AGOP, IV, 28, 144r.

183

24.4.1550. Bologna - Fr. Thomas Famagustanus revocatur ad provinciam Lombardiae et suum originalem conventum Casalensem cum precepto formali et pena gravioris culpæ statim contrafaciendo incurrenda ut, habita prima navigii et traiectionis facultate, a Cipro recessisse et in Italiam venisse debeat, ubi reverendus provincialis Lombardiae se presentet assignandus eius arbitrio in suo originali conventu vel in alio - AGOP, IV, 28, 144r.

Per il convento di Casale Monferrato, edificato nel 1469 dal marchese Guglielmo Paleologo e fondato da fr. Giovanni da San Miniato, che ricadeva sotto la giurisdizione della provincia di Lombardia: *La provincia di S. Pietro M. e i suoi conventi*, Torino 1916, 127.

184

18.12.1550. Napoli - Fr. Paulo de Venetiis iuveni concessum similiter fuit posse transferre suam affiliationem a conventibus provinciae Terre Sancte in aliquem conventum provinciae Lombardiae. In forma communi - AGOP, IV, 29, 25v: proc. gen. Stefano Usodimare.

185

20.6.1551. Roma - Concessum fuit fr. Andree de Cipro ire ad insulam Melivetanam pro recuperandis bonis germani sui nuper illic defuncti et post hec remittitur ad suam provinciam Terræ Sanctæ et assignatur in conventu Leucosiensi. In forma - AGOP, IV, 29, 88r: proc. gen. Stefano Usodimare.

186

10.10.1551. Roma - Audito quod fratres conventus Leucocensis iuxta ordinationem rev.mi generalis citaverint seu vocaverint fr. Andream de Cipro sive eius commissarium ad calculandum seu computum faciendum inter ipsum fr. Andream et conventum predictum super pretenso credito, cuius occasione alias idem fr. Andreas obtinuerat excommunicationem a predicto rev.mo generali contra dictum conventum, et quod ipsis comparere recusantibus fratres predicti etiam in capitulo provinciali provinciae illius coram diffinitoribus constare fecerint conventum ipsum nil debere dicto fr. Andree, ut iustitia locus habeat et tandem lis et causa huiusmodi terminetur, mandatur presidenti et fratribus antedicti conventus ut eundem fr. Andream seu eius commissarium denuo nomine reverendi vicarii et procuratoris citent seu vocent et admoneant simpliciter et de plano secundum morem religionis ut infra mensem constare faciat de credito suo, quod nisi in veritate fecerit absolvetur auctoritate rev.mi generalis conventus predictus Leucosiensis et fratres etc. ab omni precepto seu censura illis comminata sive lata per litteras predicti rev.mi generalis ut satisfacerent predicto fr. Andree et liberatur omne depositum factum a predicto conventu penes quascumque personas ratione huiusmodi delicti etc. et concedit depositariis omnibus habentibus penes se vasa sacra seu alia pignora ratione huius debiti ut libere ea restituere possint fratribus. Non obstantibus etc. - AGOP, IV, 29, 88r: proc. gen. Stefano Usodimare.

187

18.10.1551. Cremona - Fr. Isaach de Drugnano conversus translatus est a suo originali conventu et provincia Terre Sancte ad provinciam et conventum in quo de consensu reverendi provincialis a maiori parte vocalium capitulariter congregatorum receptus fuerit - AGOP, IV, 30, 19v.

188

10.12.1551. Firenze - Pro provincia Terrae Sanctae ad petitionem reverendi provincialis et diffinitorum ordinatum est quod nullus frater dictae provinciae, etiam provincialis, ante annos quatuor exeat extra provinciam, nisi propter evidentem et inevitabilem necessitatem, et qui aliter exierint priventur viatico et supplemento vestimentorum. Item quod pro vestimentis, caligis, oleo et similibus dentur anno quolibet singulis fratribus sex aurei tantum, non tamen in pecuniis, sed in vestibus et praedictis hic et nunc - AGOP, IV, 30, 21v.

(sede vacante)

189

4.8.1552. Roma - Concessum fuit fr. Thome de Cipro quod bona quecumque iure suę legitimę aut hereditatis aut quocumque alio modo sibi competentia adire et accipere possit ac de eis per testamentum vel aliud quodcumque licitum instrumentum, etiam donationis inter vivos, intra annum post earum adeptionem, semel tantum disponere possit in favorem religionis et consanguineorum suorum ac etiam pro suo honesto usu et pauperum honestorum sublevatione, cum facultate etiam si opus fuerit comparendi Venetiis quo modo pergit coram quocumque magistratu pro causa prædicta etc. - AGOP, IV, 29, 88v: vic. gen. Stefano Usodimare.

STEFANO USODIMARE (1553-1557)

190

29.5.1553. Roma - Data fuit facultas reverendo p. provinciali Terrae Sanctae recipiendi duos apostatas et dispensandi seu moderandi penas etc. ad arbitrium suum vel loco apostatarum absolventi a poenis duos damnatos in poenam gravioris culpae in sua dumtaxat provincia - AGOP, IV, 31, 100r.

191

4.6.1553. Roma - Causa fr. Andreae de Cipro in quadam pretensione peccuniarum a conventu Leucosiensi cum omnibus annexis et dependentiis pleno iure committitur arbitrio reverendi provincialis, revocando omnes commissiones, precepta et censuras ac litteras cuiuscumque tenoris, etiam rev. morum generalium, et cum precepto formali partibus ut obediant - AGOP, IV, 31, 100r.

192

4.6.1553. Roma - Reverendus fr. Iordanis de Cipro modernus provincialis huius provinciae, completo suo quadriennio, confirmatur in aliud quadriennium, suffragante ad hoc auctoritate apostolica - AGOP, IV, 31, 100r.

193

4.6.1553. Roma - Venerabilibus patribus Agapito de Fino et Petro Martiri Maripetro commissa fuit causa cuiusdam querellae peccuniarum contra fr. Thomam de Cipro, proposita per reverendum provincialem nomine provinciae, cum plena auctoritate in hac et connexis ministrandi iustitiam et cogendi partes ad eius executionem - AGOP, IV, 31, 100r.

194

22.7.1553. Roma - Causa supradicta, absente venerabili fr. Agapito, commissa pleno iure fuit venerabilibus patribus fr. Iohanni de Foresto et fr. Hieronymo Trivisano et in casu disparitatis nominatus fuit pro tertio venerabilis fr. Petrus Martir Maripetro et tunc sententia duorum prevaleat, cum precepto ut iudicium acceptent et partibus ut obediant - AGOP, IV, 31, 100r.

195

22.7.1553. Roma - Expedite fuerunt littere patentes facientes fidem quod santissimus dominus noster vivae vocis oraculo facto illustrissimo domino protectori nostro concessit provinciae huic infrascripta et primo quod diffiniores qui in uno anno in capitulo provinciali huius provinciae diffinierunt possint in capitulo immediate sequenti ad idem officium reeligere et diffinire cum omni auctoritate etc.. Item quod modernus prior provincialis possit durante tempore sui provincialatus in aliquo particulari casu valde necessario de consilio aliquorum patrum provinciae si extiterint instituere propria auctoritate aliquem priorem in aliquo conventu huius provinciae non electum a fratribus qui plenam auctoritatem habeat perinde ac si canonice etc.. Item quod missae solite dici in conventibus huius provinciae, dato quod paucissime numero sint et ad altaria propria non dicantur, satisfaciant pro omni maiori missarum ad quem sponte vel quoquo modo alias se obligarunt - AGOP, IV, 31, 100r.

Il cardinal protettore era Giovanni Salviati, il quale frequentemente trametteva all'ordine concessioni fatte oralmente dal papa. St. L. FORTE, *The cardinal protector of the Dominican order*, Romae 1959, 33-34. 67. 72.

196

22.7.1553. Roma - Preceptum fuit sub formali precepto et censura omnibus praelatis etiam provincialibus huius provinciae praesentibus et futuris ne de cetero sub praetextu cuiuscumque facultatis vendere vel alienare bona immobilia aut in emphiteosim ad longum tempus dare possint sine licentia rev.mi generalis, irritum etc. - AGOP, IV, 31, 100r.

197

6.4.1554. Venezia - Fr. Nicolaus de Famagusta absolutus ab excommunicatione quam incurrerat ob apostasiam renunciatoque omni brevi etc. receptus fuit ad habitum et ordinem et remissus ad suum provincialem ut penas apostasie secundum arbitrium suum ei iniungat, ita tamen ut omnino partem tam positivarum quam privatarum eum omnino subire cogat - AGOP, IV, 31, 100v.

198

7.10.1554. Venezia - Fr. Damascenus de Cipro remittitur Paduam ad continuandum studium suum absque alio novo examine et receptione et declaratur assignatus in studentem usque ad capitulum generale, cum praecepto priori et officialibus ut eum recipiant etc. - AGOP, IV, 31, 100v.

Fr. Damasceno di Cipro era stato assegnato studente formale a Sant'Agostino di Padova il 25.9.1548. Doc. 179.

199

10.10.1555. Roma - Fr. Angelus de Cipro potest affiliari in aliquo conventu provincie Lombardie et dispensatur secum super consensu originalis conventus, habito tamen consensu reverendi provincialis pro tempore et maioris partis filiorum conventus^a cui affiliari voluerit collegialiter congregatorum. In forma - AGOP, IV, 31, 49v.

^a conventus *iter*.

200

16.5.1556. Roma - Fr. Thomas de Cipro baccalaureus potest suscipere magisterium in sacra theologia in universitate Patavina seu alia ad beneplacitum suum, cum iam bis a provincia Terre Sancte petitus fuerit et alia requisita perfecerit, dummodo per reverendos magistros Adrianum Venetum et Ioannem Mattheum Valdinam regentem examinatus idoneus in litteris et sufficientia repertus fuerit. Non obstantibus etc. - AGOP, IV, 31, 100v.

Fr. Adriano Valentico, nato a Venezia il 21.11.1506, figlio del convento di San Domenico di Castello, dove aveva professato il 15.5.1533, insegnò metafisica nell'università di Padova dal 1543 al 1551 e sacra scrittura nella medesima università dal 1551 al 1564, partecipando contemporaneamente come teologo al concilio di Trento. Nel 1564 fu nominato inquisitore a Venezia e nel 1566 vescovo di Capodistria. Morì il 7.3.1572. Fr. Giovan Matteo Valdina, invece, era messinese ed aveva professato per il convento di San Domenico della sua città natale; era stato assegnato allo studio generale di Parigi per l'anno 1550. Lettore a Sant'Agostino di Padova, nel 1552 fu nominato professore di metafisica all'università patavina e l'anno seguente fu approvato il suo magistero. Pur conservando la cattedra, assunse anche l'ufficio di reggente dello studio di Sant'Agostino. Nel 1559 fu annoverato tra i membri del Collegio dei teologi padovani, mentre nel 1560 lasciò definitivamente l'insegnamento. Partecipò come teologo al concilio tridentino e dal 1563 al 1566 fu provinciale di Sicilia. Il 5.5.1566 fu eletto vescovo di Acerno e morì nel 1570. G. CONTARINI, *Notizie storiche circa li pubblici professori nello studio di Padova scelti dall'ordine di San Domenico*, Venezia 1769, 109-112. 161-164; VAN GULIK - EUBEL, III, 93. 216; *Acta*, IV, 331. 356. 529; V, Romae 1901, 22; CONIGLIONE, 255. 418.

201

24.7.1556. Roma - Fr. Paulus de Castanedulo institutus et datus fuit in provincialem Terrę Sanctę cum auctoritate et precepto in forma - AGOP, IV, 31, 100v.

202

26.7.1556. Roma - Cui etiam concessum fuit posse secum ducere in servitium illius provincie tres fratres voluntarios de provincia Lombardie seu alia, dummodo non sint in officio prioratus occupati, qui non intelligatur amoti a provincia a qua assumuntur, sed cum ad illam de licentia predicti provincialis redierint gaudeant gratiis etc., perinde ac si in ea continue perseverassent. Insuper sibi concessum fuit ut si contingat fratres aliquos in provinciam Terre Sancte declinare possint, si tamen fugitivi non sint, eos in dicta provincia retinere ac assignare et eorum opera uti quamdiu sibi placuerit, perinde ac si de gremio provincie forent. Non obstantibus etc. - AGOP, IV, 31, 100v.

203

7.11.1556. Roma - Fr. Paulus de Venetiis assignatus fuit Bononiae in sacrae theologiae studentem cum gratiis etc. pro rata suae provincie Terrę Sanctę - AGOP, IV, 31, 100v.

204

18.11.1556. Roma - Facte fuerunt infrascripte ordinationes pro pace et religione conservanda in provincia Terrę Sanctę et primo precipitur sub formali precepto et pęna gravioris culpae ac amissionis filiationis conventuum respective quod nullus frater praedictę provincie, etiam prelatus, familiaritatem et conversationem habere presumat cum fratribus ab ordine nostro exemptis aut expulsis nec ad domus eorum divertire; mandamus reverendo provinciali, vicario provincie ac presidentibus conventuum sub poena absolutionis a suis officiis ipso facto contrafaciendo incurrenda ut contrafacientes statim declarent incidisse in poenas et ipsos subire eas cogant. Item sub eisdem poenis precipitur ne quis pro negociis et causis ordinis recurrat ad iudicia secularia, etiam procuratorem conventus, quorum opera expresse inhibetur posse uti nisi ad procurandum negotia secularia conventus et ut ipsorum favorum conventus adiuvari possint in eorum causis civilibus. Precipiturque presidentibus conventuum, sub poena absolutionis ab officiis, ut hanc ordinationem non modo servare faciant, sed etiam eam ipsi observent. Item precipitur presidentibus et procuratoribus conventuum, sub poena absolutionis a suis officiis et gravioris culpę, ne exigere possint aut debeant annuos redditus conventuum nisi annuatim, declarantes quod si quis

prior aut syndicus redditus huiusmodi exegisse inventus fuerit ultra tempus prioratus tunc existentis prioris possit et debeat in iudicio et extra cogi ad restituendas ipsas pecunias conventui si aliqua bona habent eis ad usum concessa, mandantes presidentibus conventuum sub poena predicta ut post publicationem huius ordinationis eam intimare debeant infra spacium unius mensis his qui redditus solvere tenentur conventibus, cum protestatione quod si contra huiusmodi ordinationis tenorem solvisse inventi fuerint solutio ipsa nulla esse intelligatur. Item precipitur prioribus conventuum, sub poena absolutionis ab officiis et gravioris culpae ipso facto incurrenda, ne quis eorum officio syndici aut bursarii fungatur aut libros sive quadernos conventus penes se teneat, sed omnia per suos officiales ministrare faciant, a quibus singulis mensibus vel saltem infra duos menses sub eadem poena rationem coram patribus conventus exigere teneantur et, si eos defraudasse conventus invenerint, restituere cogant et severe puniant. Item declaratum fuit et inhibitum expresse conformiter ad nostras constitutiones quod numerus magistrorum in sacra theologia excedere non possit numerum conventuum, irritum etc., declarando eos quos contra huiusmodi inhibitionem graduari contigerit pro non magistris in nostro ordine haberi debere, nisi de dispensatione huiusmodi ab habente auctoritatem expressa mentio facta fuerit - AGOP, IV, 31, 100v-101r.

205

18.11.1556. Roma - Concessum fuit fr. Iulio de Cipro ut, cum licentia et benedictione ordinis, possit utilitatem reddituum ecclesie Sancti Sarchis^a sibi in civitate Famagustana a natione Armenorum commendatam procurare ac etiam pro ipsius procuracione aliquem deputare secundum quod sibi videbitur expedire, necnon et in iudicio si opus fuerit per se vel per alium comparere, nec possit super hoc ab aliquo impediri, dummodo nihil ex huiusmodi redditibus sibi apropiet, sed omnia in utilitatem eiusdem ecclesie convertantur etc. - AGOP, IV, 31, 101r.

^a Sarchis: sa *praem.*

LONGO, *Stavriano*, 232.

206

28.11.1556. Roma - Fr. Nicolaus de Cipro remittitur assignatus in conventu Leucosiensi provinciae Terre Sancte remittunturque sibi omnes pene quas incurrisset propter cospirationem seu rebellionem alias factam per ipsum et alios fratres eiusdem provinciae contra prelatos ad illam provinciam missos per superiores ordinis et alia que in eodem casu acciderint, etiam si per diffinitivam sententiam

ad eas damnatus esset, et restituitur ad omnes gratias ordinis, mandantes omnibus inferioribus ne occasione premissorum eum molestent, irritum etc., dummodo tamen infra spacium sex mensium a datis presentium ab Italia recesserit et versus dictam provinciam adnavigaverit - AGOP, IV, 31, 101r.

207

10.1.1557. Roma - Fr. Seraphinus de Famagusta institutus fuit vicarius provinciae Terrae Sanctae cum auctoritate quam habent, provinciali mortuo vel amoto, huiusmodi vicarii usque quo per rev.mum vel alium habentem legitime auctoritatem fuerit aliter ordinatum, cum praecepto ut indilate officium acceptet et fratribus ut ei obediant. Non obstantibus etc. - AGOP, IV, 31, 101r.

VINCENZO GIUSTINIANI (1558-1570)

208

3.1.1559. Maddaloni - Reverendus p. magister Bartholomeus de Vicentia, provincialis Graeciae, fuit institutus visitator et commissarius huius provinciae cum plenitudine potestatis, etiam absolvendi priores et vicarium provinciae ac alium instituendi et congregandi capitulum pro electione novi provincialis huius provinciae eidemque electioni praesidendi, reservata tantum facultate confirmandi electionem fiendam - AGOP, IV, 32, 100r.

Tutto il testo, come del resto molte annotazioni di questo registro, è depennato.

Fr. Bartolomeo da Vicenza fu provinciale di Grecia forse ininterrottamente dal 1546 al 1558. LOENERTZ, *Documents*, 96-99; *Acta*, IV, 302. 339; V, 1.

209

20.1.1564. Mantova - Fr. Georgio converso de Cipro concessum fuit in forma rigorosa ut suam ad alium conventum transferre possit filiationem - AGOP, IV, 34, 61v.

210

17.5.1569 - Concessa fuit facultas venerabili p. fr. Stephano de Cipro lectori affiliandi se ad conventum aliquem provinciae Utriusque Lombardiae, solo requisito assensu reverendi provincialis et maioris partis filiorum illius conventus cui affiliaberis. Interim receptus fuit in filium eiusdem provinciae - AGOP, IV, 37, 12v: proc. gen. Serafino Cavalli.

SERAFINO CAVALLI (1571-1578)

211

21.7.1571 - Concessa fuit facultas venerabili fr. Theophilo de Cipro affiliandi se ad conventum aliquem provincie Utriusque Lombardię, iam recepto et incorporato in eadem provincia ob desolationem originalis Terrę Sancte - ASV, Domenicani, II, 35, 30r.

212

1.8.1571 - Reverendus p. fr. Sixtus Lucensis, comitiis generalibus Romę praesentis anni provincialis Terrae Sanctae unanimi reverendorum patrum diffinitorum consensu creatus, fuit per rev.mum p. ordinis generalem magistrum ad sacrum magisterii et doctoratus culmen et gradum merito promotus - ASV, Domenicani, II, 35, 30v.

Acta, V, 124.

213

17.1.1573 - Admodum reverendus p. magister fr. Sixtus Lucensis, provincialis Terrae Sanctae, a provincialatu et societate rev.mi absolutus, totius ordinis procurator generalis institutus fuit, a sanctissimo domino nostro papa Gregorio XIII benedictus et approbatus atque una omnium laetitia complexus - ASV, Domenicani, II, 35, 32r.

TAURISANO, 101.

214

21.2.1573 - Fr. Cherubinus de Cipro affiliatus fuit conventui Sancti Viti in forma gratiosa - ASV, Domenicani, II, 35, 101v.

Per il convento d San Vito al Tagliamento in provincia di Udine, fondato nel 1485: St. L. FORTE, *Le province domenicane in Italia nel 1650*, VI, in AFP, 42 (1972), 159.

215

15.7.1576. Napoli - Fr. Cherubinus de Cypro institutus fuit baccalaureus pro studio Patavino - AGOP, IV, 39, 189r.

216

29.11.1576. Napoli - Translata fuit affiliato p. fr. Andree de Cipro ad locum Orazani - AGOP, IV, 39, 70r.

La concessione è annotata nelle pagine riservate alla provincia di Grecia, ma il « *locus Orazani* » rimane inidentificato.

217

19.1.1577. Brescia - Translatus fuit ad conventum Tarvisinum de assensu filiorum in forma gratiosa p. Vincentius de Cipro - AGOP, IV, 39, 73r.

218

1577 ca. Bologna - Data fuit p. fr. Barnabe de Cipro facultas manendi Tripoli pro nepotum redemptione - AGOP, IV, 39, 73r.

219

1580 ca - Terrae Sanctae. Provinciae huius decem et octo coenobia exstitisse in regno Hierosolymitano accepimus, quorum primum erat divo Ioanni dicatum in civitate quae Acaron vel Ptolemaida dicitur, a Saracenis dirutum, in quo beati Iordani ac sociorum corpora adservari hactenus et multa veneratione a Saracenis coli ferunt. Quattuor vero in regno Cipri, Nemosiae divo Dominico dicatum et alterum Sancti Epiphanii de Vavla dictum a Saracenis diruta similiter anno Domini 1420 in circa; Sancti vero Dominici de Nicosia praecipuum inter haecet regis sumptibus instructum et praelatorum regum aedes et sepultura, in quo regum ac procerum ac praelatorum mauseola plurima et ornatissima inspiciebantur, pro civitatis munimine a Venetis dirutum 1567, et alterum eius loco datum longe impar divis Petro et Paulo dicatum, a Turcis capta civitate 9 septembris 1570, desolatum remansit; et quartum et ultimum Famagousta die 7 augusti anni sequentis etc.; et ita ob nostra peccata penitus desolata nostra aetate remansit. Huius provinciae titulo ut plurimum consuevere rev.mi ordinis magistri suos honestare socios, sedis apostolicae indulto - AGOP, IV, 39, 73r.

Questa sintesi storica, posta nel registro del generale Serafino Cavalli all'inizio delle pagine riservate alla provincia di Terra Santa, fu certamente redatta qualche tempo dopo la morte del maestro, avvenuta a Siviglia il 21.11.1578. Infatti le informazioni sono tratte pedissequamente da E. DE LUSIGNAN, *Histoire*, pubblicata la prima volta a Parigi nel 1579 e poi ristampata nella medesima città nel 1604 e nel 1613. Citiamo da quest'ultima edizione. « Ce quatre monasteres [di Cipro] furent ioints avec dixhuict qui estoient en Hierusalem, tellement que ces vingt et deux firent une province de religieux, laquelle fut appellee par les mendians de Terre Saincte » 89v. « Or le principaux monasteres de Saint Dominique en la Terre Saincte ont esté ceux-cy: Saint Iehan d'Acre, ceux de Tripoli, d'Antioche, de Zaffe et autres » 89v. « Le couvent ou monastere principal de la province de la Terre Saincte entre les freres Prescheurs est celuy de Saint Iehan d'Acre ou de Ptolomaïde, auquel Saint Iordan est ensevely avec ses deux freres, qui fut le premier general de l'ordre apres Saint Dominique, desquels encore pour le iuordhuy les Sarrasins honorent le sepulchre, iasoit qu'ils n'y facent aucunes prieres, le gardant par grande singularité. Et combien que ce monastere ait esté destruit par eux, comme beaucoup d'autres, toutefois il y a au coing de l'église un petit lieu couvert, sous lequel est mis ce sepulchre » 90r. A San Giovanni d'Acri « on y voit seulement quelques murailles de l'église saint Iehan, qui estoit un mona-

stere de l'ordre des freres Prescheurs et un coing d'icelle couvert, où est le sepulchre de Iordain de Saxe, homme de sainte vie, premier general du dit ordre apres Sainct Dominicque; le quel sepulchre est encore honoré pour le iourhuy des Turcs, qui estiment et disent ce Iordain avoir esté en sa vie agreable et bon serviteur de Dieu, puis qu'apres sa mort son corps s'estoit si long temps conservé entier sans aucune lesion, habillé encore de son habit, qui n'estoit en aucune sorte endommagé» 139v-140r. La provincia di Terra Santa, fondata nel 1228, aveva come territorio i domini crociati di Siria e di Palestina. Il numero di diciotto conventi sembra eccessivo. E' certa l'esistenza di quelli di San Giovanni d'Acri, Tripoli, Gerusalemme, Betlemnte, Nazaret, Damasco, Antiochia e Giaffa. Durarono in vita soltanto qualche decennio e si estinsero con la fine dei domini crociati nelle rispettive città. QUETIF - ECHARD, I, Lutetiae Parisiorum 1719, I; B. ALTANER, *Die Dominikanermissionen des 13. Jahrhunderts*, Habelschwerdt 1924, 19-41; J.-M. VOSTÉ, *Les « pères prêcheurs » de Jérusalem dans la Chronique de Barhebraeus (Pâques 1237)* in « *Revue Biblique* » 38 (1929), 81-84; FR. BALME, *La province dominicaine de Terre Sainte de janvier 1277 à octobre 1280* in « *Revue de l'Orient latin* » 1 (1893), 528-538; G. ODETTO, *La Cronaca maggiore dell'ordine domenicano di Galvano Fiamma* in AFP 10 (1940), 352; G. GOLUBOVICH, *San Domenico nell'apostolato dei suoi figli in Oriente* in *Miscellanea Dominicana*, Romae 1923, 206-221; F. M. ABEL, *Le couvent des frères Prêcheurs à Saint-Jean d'Acre* in « *Revue Biblique* » 43 (1934), 265-285. Per i quattro conventi ciprioti si rimanda a LONGO, *Stavriano*, 177-196.

PAOLO COSTABILE (1580-1582)

220

1580 ca - Dopo l'elenco delle province dell'ordine, posto all'inizio del registro: Ex his triginta tribus provinciis supersunt tantum viginti et septem. Alie sex, quę sunt Anglię, Dacie, Saxonie, Scotię, Terre Sanctę et Hibernię, ab hereticis et Turcis^a penitus sunt everse - AGOP, IV, 42, 2r. La medesima nota è ripetuta in AGOP, IV, 44, 2r.

^a et Turcis *add. sup. lineam*

221

18.5.1580. Roma - Tra i lettori cassati della provincia Utriusque Lombardiae: fr. Angelus de Cipro - AGOP, IV, 42, 23v-24r; 41, 48v.

222

10.9.1580. Roma - Institutus fuit magister sacrę theologię fr. Cherubinus Cyprius, pręmisso rigoroso examine. In forma - AGOP, IV, 42, 157v; 41, 274r.

223

6.1.1581. Palermo - Al provinciale di Lombardia: Etiam quod cassetur et removeatur ille frater Cyprius de illo loco et nihil habeat

de quibus se putat creditorem loci dicti, nisi quod quaedam pro charitate et pietate, dummodo ibi non sit usura - AGOP, IV, 42, 157v.

SISTO FABRI (1583-1589)

224

1583 ca - Terrae Sanctae: Nichosiensis, Famagustanus, Nimosi-
siensis - AGOP, IV, 44, 69r.

225

25.1.1584. Prato - Creatur magister in sacra theologia p. bacca-
laureus fr. Stephanus de Lusignano, premissis premittendis. In
forma solita. Remittuntur patentes supradicti patris die X iulii
1584 - AGOP, IV, 44, 69r.

226

31.1.1587. Fano - Confirmatur benefitium prioratus cum cura
collatum p. magistro fr. Stephano Lusignano de Cipro - AGOP, IV,
44, 69r.

APPENDICE

Utilizzando i dati emersi dalla documentazione qui pubblicata, integriamo le liste dei priori provinciali e dei vicari provinciali di Terra Santa, da noi edite in appendice all'articolo *Fr. Giulio Stavriano OP, vescovo armeno di Cipro (1561-1571) e vescovo latino di Bova (1571-1577)* in AFP 58 (1988), 245-264. Evitiamo soltanto di inserire nelle singole voci già trattate piccoli particolari biografici o minime variazioni cronologiche nella durata delle cariche.

1

PROVINCIALI DI TERRA SANTA

ia1468-r12.12.1475. Mathurin EXPIARD

Nativo di Digione, apparteneva alla provincia di Francia ed al convento della città natale. Il 20.6.1451 veniva assegnato come insegnante di sacra scrittura a Parigi, mentre il 17.10.1452 riceveva l'incarico di lettore della chiesa di Lione, che mantenne anche l'anno seguente. Dal 1466 lo troviamo vicario del maestro generale sui conventi della Borgogna per promuovervi la riforma e nel 1458 provinciale di Francia. Nel 1468 è già socio del maestro Marziale Auribelli con il titolo di provinciale di Terra Santa e come tale partecipa ai capitoli generali di Avignone del 1470 e di Roma del 1474. Il 29.5.1474 il capitolo accetta il luogo di Santa Sofia a Digione, offerto dal duca di Borgogna, e gli viene affidato l'incarico di istallarvi una comunità di monache, mentre il 4.6 seguente viene nominato vicario del convento dei frati della medesima città, del quale diviene visitatore il 23.9.1475. Il 29.11 dello stesso anno dà le dimissioni da provinciale di Terra Santa, che vengono accettate il 12.12 seguente. Eletto priore del suo convento nel 1476, si dedica alla fondazione di una comunità a Beaune, che viene accettata dal capitolo generale di Perugia del 1478 e affidata alle sue cure. Il 10.11.1478 ricopre le cariche di priore di Digione e di inquisitore di Lione, ma dal maestro generale viene nominato priore del convento lionese di Notre Dame de Confort per riformarlo. Rimane in questo incarico fino al 1485, ma contemporaneamente il 7.9.1481 diviene vicario del capo dell'ordine sui conventi di Lione, Digione e Beaune, il 18 seguente riceve l'incarico di introdurre la riforma in quelli di Mâcon e Bourg e, infine il 22.12.1483, gli è conferita la stessa missione per quello di Montmélian. Nel 1487 partecipa al capitolo generale di Venezia e il 10.6 dello stesso anno viene trasfiliato al convento di Beaune, ma confermato anche vicario

su quelli di Lione e Digione. Il 20.10.1490 ricopre la carica di priore di Beaune; esercitava il medesimo ufficio a Lione, quando morì il 1.8.1500 nel convento che aveva fondato.

AGOP, IV, 3, 26r. 28r. 181r. 255v. 256r; 4, 15v. 19r. 20r; 6, 16r. 20v. 27r; 9, 22r. 35v; LAURENTIUS Pignon, *Catalogi et chronica*, ed G. MEERSSEMAN, Romae 1936, 98; BLFI, S. Marco, 866, 24v; *Acta capitulorum generalium Ordinis Praedicatorum*, ed. B. M. REICHERT, III, Romae 1900, 320; J. BEYSSAC, *Les lecteurs et théologaux*, Lyon 1926, 31; M. D. CHAPOTIN, *Histoire des dominicains de la province de France*, Rouen 1898, 383. 385-386; A. D'AMATO, *Gli atti dei capitoli generali del 1474 e del 1486 e altri frammenti* in AFP 17 (1947), 223; A. DE MEYER, *La Congrégation d'Hollande*, Soledì 1946, 342; J. D. LEVESQUE, *Les frères Prêcheurs de Lyon*, Lyon 1978, 170-171. 399; G. MEERSSEMAN, *Les « nations » dans l'ancienne province dominicaine de France* in AFP 8 (1938), 245; A. MORTIER, *Histoire des maîtres généraux de l'ordre des frères Prêcheurs*, IV, Paris 1909, 417. 553-554; J. QUETIF - J. ECHARD, *Scriptores ordinis Praedicatorum*, I, Lutetiae Parisiorum 1719, 831. 895-896.

i27.5.1477-r24.10.1478. Girolamo ERICINO

Era veneziano ed apparteneva alla provincia di San Domenico. La prima notizia che possediamo sul suo conto concerne la sua permanenza allo studio di Sant'Agostino di Padova come studente negli anni 1468 e 1469. Nel 1472 era già baccelliere e *lector biblicus* nel medesimo convento; nel 1474 aveva conseguito il magistero in teologia. Il 4.3.1477 fu incaricato di predicare per due anni nel portico di San Marco, mentre il 27.5 seguente venne istituito provinciale di Terra Santa. Critiche sul suo operato furono trasmesse al maestro dell'ordine, che il 18.3.1478 diede facoltà all'arcivescovo di Nicosia, Vittore Marcello, di sospenderlo dall'incarico e poi il 24.10 seguente lo rimosse da quella carica. Ebbe inizio allora una lunga controversia con la provincia su un credito di 125 ducati, che egli reclamava, ma che sembra i frati ciprioti non volessero saldare, accusandolo di aver sottratto dei beni del convento di Nicosia. Il 6.10.1479 venne costituito giudice in un'altra controversia di natura economica tra fr. Matteo di Santa Maria Formosa e il convento di Rimini. Nel 1482 fu nominato provinciale di Grecia, ma venne assolto dall'incarico il 27.6 dell'anno seguente e anche questa volta rimase debitore nei riguardi di quella provincia di 9 ducati. Lungo il corso degli anni 1487 e 1489 ricevette dal maestro generale ordini di restituire il debito assieme a proibizioni di questuare, finché il 2.1.1494 non venne citato a Roma per la questione ancora aperta dei beni sottratti al convento della capitale cipriota. Il 22.3 seguente ebbe licenza di muoversi liberamente, nonostante che la questione fosse ancora irrisolta e poi il 3.11 ebbe il permesso di recarsi nella provincia del Regno, dove si perdono le sue tracce.

AGOP, IV, 3, 181. 330v; 4, 44r. 208r; 7, 130r; 9, 48v. 51r. 56v. 59v. 63r; 10, 68; 11, 51v; 14, 149v; R. LOENERTZ, *Documents pour servir à l'histoire de la province dominicaine de Grèce* in AFP 14 (1944), 87-88; L. GARGAN, *Lo studio teologico e la biblioteca dei domenicani a Padova nel Tre e Quattrocento*, Padova 1971, 24. 126.

i12.12.1481-r17.2.1483. Vincenzo RUBINI

i17.2.1483-a29.6.1486. Giovanni PERDICARO.

Siciliano, figlio del convento di Santa Zita di Palermo. Tra il 1475 e il 1477 aveva insegnato a Roma e a Firenze ed aveva conseguito il magistero nel 1477. Dal 1479 ricoprì la carica di vicario degli osservanti siciliani e partecipò nel 1481 come defensore della sua provincia di Sicilia al capitolo generale di Roma. Il 26.6.1481 fu chiamato dal maestro generale alla curia generalizia e al suo posto come responsabile dei conventi riformati fu nominato fr. Bernardo Scammacca. Socio del capo dell'ordine, il 1.4.1482 fu istituito vicario sul monastero di San Sisto a Roma e il 17.2.1483 provinciale di Terra Santa. Con quest'ultimo titolo prese parte ai lavori del capitolo generale di Roma del 1484. Ritornato in Sicilia in data imprecisabile, troviamo che risiede nel convento di Santa Zita di Palermo il 4.12.1489.

AGOP, IV, 6, 73v. 130v. 181r; 9, 140r; *Acta*, III, 354. 374; M. A. CONIGLIONE, *La provincia domenicana di Sicilia*, Catania 1937, 52-54. 60-62.

ia29.6.1486-r14.6.1487. Pietro Antonio PETRUCCI

Viterbese e con ogni probabilità nipote dell'omonimo fr. Antonio Petrucci da Viterbo, vescovo di Segni, con il quale spesso è stato confuso. Il 12.11.1476, quando ottenne facoltà di prendere le insegne magistrali, aveva insegnato per alcuni anni a Perugia. Il capitolo generale del 1478 lo nominò reggente a San Domenico di Napoli, mentre il 6.6.1478 fu assolto dalla carica di priore del convento viterbese di Santa Maria in Gradi, per essere libero forse di potersi recare a espletare il suo incarico accademico nella capitale partenopea. Dal capitolo generale del 1481 fu istituito reggente dello studio di Siena per il primo e il secondo anno, mentre troviamo che il 9.7.1483 viene sollecitato a recarsi a Perugia per insegnare in quel centro. Era già provinciale di Terra Santa, quando partecipò al capitolo generale di Venezia del 1486. Fu esonerato da quest'incarico il 14.6.1487, quando fu istituito procuratore generale dell'ordine. Detenne l'ufficio fino al 1491, ricevendo nello stesso tempo incarichi particolari da parte del maestro generale, come quando il 10.2.1488 fu nominato visitatore e commissario dei due conventi viterbesi di Santa Maria in Gradi e Santa Maria della Quercia. Morì nel 1496.

AGOP, IV, 3, 298v. 306v; 6, 78v; 7, 130r; 9, 75v. 77. 230r; *Acta*, III, 346-347. 364-365; ANTONIUS Senensis, *Chronicon*, Parisiis 1585, 197; D'AMATO, *Atti*, 235; P. Th. MASETTI, *Monumenta et antiquitates veteris disciplinae ordinis Praedicatorum*, I, Romae 1864, 423. 471; QUETIF-ECHARD, II, Lutetiae Parisiorum 1721, 3; I. TAURISANO, *Hierarchia ordinis Praedicatorum*, Romae 1916, 96.

.....

i25.7.1511-? Jean DU FEYNIER

Nato a Morlas, apparteneva al convento della sua città natale ed alla provincia di Tolosa. Aveva studiato ed insegnato a Parigi, ma contemporaneamente si era anche dedicato alla predicazione. La sua nomina a socio del maestro generale Tommaso de Vio con il titolo di provinciale di Terra Santa avvenne il 25.7.1511, ma è sconosciuta ai suoi biografii e non è attestata da altre fonti. Non sappiamo pertanto se ebbe effettivo vigore e quando quell'incarico ebbe termine. Fu procuratore generale dal 1530 e venne eletto maestro dell'ordine il 20.5.1532. Morì a Tolosa il 15.7.1538.

Th. DE VIO, *Registrum litterarum*, ed. A. DE MEYER, Romae 1935, 33; MORTIER, V, Paris 1911, 297-333.

.....

2

VICARI DELLA PROVINCIA DI TERRA SANTA

i19.8.1475-a21.11.1476. Mariano DI ROMA

Romano, apparteneva alla famiglia di Roma, che pur di origine romana si era diramata in molte città dell'Italia centrale. Era entrato nell'ordine nel convento di Santa Maria sopra Minerva attorno alla metà del secolo XV. Nel 1462 si trovava a Perugia, quindi si trasferì a Viterbo e poi nel 1464 di nuovo a Perugia. Nel 1470 era già baccelliere e il capitolo generale di Avignone ne approvava la lettura. Si trovava allora nel suo convento di affiliazione e quello stesso anno conseguì il magistero. Eletto priore della Minerva e confermato il 9.10.1473, il 7.7 dell'anno seguente otteneva facoltà di costruirvisi una camera. Assolto e costituito vicario del convento fino all'elezione del suo successore, il 18.8.1475 veniva eletto e confermato provinciale di Grecia e l'indomani veniva istituito vicario di Terra Santa; il 7.5.1476 era nominato commissario sul convento di Hios e su tutta la società dei frati Peregrinanti mentre il 28.7.1477 veniva incaricato di predicare la prossima quaresima nell'isola di Hios. L'11.1.1479 veniva istituito per la seconda volta provinciale di Grecia, ma era rimosso dalla carica il 27.3 seguente. Il 13.9.1481 era già socio del maestro dell'ordine e veniva nominato commissario sul convento di Tivoli, il 15.10 seguente su quello di Santa Maria Novella di Firenze, il 13 e il 23.2.1482 riceveva piena potestà sui conventi di Perugia, Tivoli e su altri conventi italiani, mentre il 25.8.1482 veniva fatto commissario su quello milanese di Sant'Eustorgio. Il 29.8 seguente era istituito vicario sulla provincia Romana. Eletto come provinciale di questa circoscrizione nel capitolo tenuto a Roma in quell'anno 1482

e confermato dal maestro Salvo Cassetta, partecipò come tale al capitolo generale di Roma del 1484, ma proprio da quell'assisa venne sollevato dall'incarico. Ritiratosi a vivere nel suo convento romano, gli venne concessa una camera il 5.9.1507 e ancora una volta il 12.3.1509 fu confermato nella carica di priore. Morì a Roma attorno al 1510.

AGOP, IV, 3, 54r. 69r. 140r. 181r; 4, 184r; 6, 63r. 64v. 72v. 73r. 77. 191r; 15, 63r; *Acta*, III, 327. 374, 389; DE VIO, 102. 114; *Magistrorum ac procuratorum generalium registra litterarum minora*, ed. G. MEERSSEMAN - D. PLANZER, Romae 1947, 22. 28; LOENERTZ, *Documents*, 84-86; MASETTI, I, 405. 443-445.

i21.11.1476-r27.5.1477. Vito BEYAMO

Nativo di Savigliano, era membro della provincia di San Pietro Martire e del convento della sua patria. Fu istituito vicario provinciale dietro richiesta dei frati della provincia e dell'arcivescovo di Nicosia e del vescovo di Famagosta il 21.11.1476, ma venne sollevato dall'incarico alla nomina del provinciale Girolamo Ericino. Era allora già maestro in teologia. Si ritirò, quindi, nel convento al quale era affiliato, dove il 13.1.1483 gli venne concessa una camera.

AGOP, IV, 3, 181r; 6, 192v.

i4.1.1479-r17.7.1481. Vincenzo RUBINI

i17.7.1481-r25.6.1485. Simone DE MAYNERIIS

i24.6.1485-r6.7.1486. Giovanni SANGUIGNO

Era nativo di Roma ed apparteneva alla provincia Romana. Era stato approvato al magistero dal capitolo generale di Roma del 1484. Era già maestro e vicario della società dei frati Peregrinanti, quando il 24.6.1485 fu istituito vicario delle province di Grecia e di Terra Santa. L'indomani gli fu dato l'incarico di recuperare i beni di alcuni frati morti a Rodi ed in Asia Minore. Sollevato dall'incarico di soprintendere ai conventi ciprioti alla nomina del successore, il 21.6.1487 fu confermato inquisitore e vicario della società missionaria che reggeva da alcuni anni. Il 24.5.1500 fu nominato provinciale di Grecia e partecipò con questo titolo al capitolo generale del 1501. Il 31.1.1504 fu esonerato da quest'ultimo incarico.

AGOP, IV, 7, 130r; 9, 72v; *Acta*, III, 384; IV, Romae 1901, 1; *Registra minora*, 44-45; LOENERTZ, *Documents*, 88-92.

i6.7.1486-a14.6.1487. Vincenzo RUBINI

.....

i10.7.1502-r9.3.1506. Antonio DAVILA

Rimase con ogni probabilità in carica fino alla sua elezione a vescovo di Modone, dato che fino a quella data non c'è traccia nella documentazione di nomine del genere e dato che la nomina dei successori viene fatta alcuni giorni dopo della pubblicazione della notizia.

i24.3.1506-?. Bernardo di Messina

Questo frate, forse di origine siciliana, si trovava già a Cipro da diversi anni. Il 30.4.1482 fr. Vincenzo Rubini era stato incaricato di dirimere una questione sorta tra questi e fr. Simone de Mayneriis; era rimasto, però, affiliato al suo convento di origine, che ignoriamo quale fosse. Il 24.3.1506 venne trasfiliato a quello di San Domenico di Nicosia e nello stesso tempo nominato vicario « *quousque fuerit provisum* », in pratica fino a quando il vicario nominato quello stesso giorno, che presumibilmente si trovava in Italia, fosse giunto nell'isola.

AGOP, IV, 6, 181r; 17, 169r.

i24.3.1506-?. Zaccaria di Venezia

Apparteneva alla provincia di San Domenico e il 22.4.1502 era stato inviato come baccelliere nello studio di Siena. Era già maestro in teologia il 24.3.1506, quando fu trasfiliato alla provincia di Terra Santa e nominato vicario nel caso che fosse stato disponibile a recarsi a Cipro; non sappiamo però se accettò.

AGOP, IV, 15, 43v; 17, 169r.